

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2015

COMUNE DI RAGUSA

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

1.2 - LO SCENARIO

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

1.4 - LE POLITICHE FISCALI

1.5 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.5.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.6 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO

2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

2.8 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

2.9 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

2.10 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

2.11 - ANALISI PER INDICI

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009, nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell'identità dell'Ente locale
2. La sezione tecnica e dell'andamento della gestione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2015

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

COMUNE DI RAGUSA

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - Il profilo istituzionale;
- 1.2 - Lo scenario;
- 1.3 - Il disegno strategico;
- 1.4 - Le politiche fiscali;
- 1.5 - L'assetto organizzativo;
- 1.6 - Le partecipazioni dell'Ente.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, Statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate. Spettano, in particolare, all'Ente locale le funzioni relative ai seguenti settori:

- Organizzazione interna garantendo il funzionamento degli organi istituzionali e la partecipazione dei cittadini;
- Segreteria generale, i servizi al personale e di tutta la struttura organizzativa;
- Gestione e la programmazione economica e finanziaria;
- Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Gestione dei servizi tecnici di supporto;
- Servizi demografici;
- Gestione degli affari generali;
- Gestione degli uffici giudiziari;
- Gestione dei servizi di Polizia urbana;
- Gestione dei servizi di scuola dell'infanzia;
- Gestione dei servizi di scuola primaria;
- Gestione dei servizi di scuola media inferiore;

- Gestione dei servizi di supporto scolastico, trasporto e refezione;
- Gestione dei servizi di biblioteca e dei musei;
- Gestione dei servizi di supporto alle attività culturali;
- Gestione dei servizi delle piscine comunali;
- Gestione dello stadio e degli altri impianti sportivi;
- Gestione delle manifestazioni sportive e ricreative;
- Gestione dei servizi turistici;
- Gestione delle manifestazioni turistiche;
- Gestione dei servizi di viabilità e della circolazione stradale;
- Gestione dei servizi di illuminazione pubblica;
- Gestione dei servizi di trasporto pubblico locale;
- Gestione dei servizi di urbanistica e della gestione del territorio;
- Gestione dei servizi di edilizia residenziale pubblica e dei piani di edilizia economico popolare;
- Gestione dei servizi di protezione civile;
- Gestione del servizio idrico integrato;
- Gestione dei servizi di igiene urbana;
- Gestione degli altri servizi per la gestione e la tutela dell'ambiente;
- Gestione dei servizi per i minori e l'infanzia compresi gli asili nido;
- Gestione dei servizi per i disabili e gli anziani;
- Gestione dei servizi di assistenza e beneficenza e gli altri servizi sociali per il sostegno agli svantaggiati;
- Gestione dei servizi necroscopico e cimiteriale;
- Gestione dei servizi di affissione e pubblicità
- Gestione dei servizi per fiere, mercati e servizi connessi;

- Funzione dei servizi di mattatoio;
- Gestione dei servizi di supporto alle attività industriali;
- Gestione dei servizi di sostegno al commercio ed allo sviluppo economico;
- Gestione dei servizi di sostegno all'artigianato;
- Gestione dei servizi di sostegno all'agricoltura.

Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il **Consiglio Comunale** è composto da 30 Consiglieri di cui uno, Giovanni Iacono, con funzione di Presidente alla data del 31/12/2015. Dal 03/03/2016, la funzione di Presidente del Consiglio è stata assunta da Antonio Tringali, a seguito delle dimissioni di Giovanni Iacono, formalizzate il 24/02/2016. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente agli atti fondamentali citati dall'art. 42 del TUEL.

La **Giunta** è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta da sei Assessori in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente con le seguenti competenze:

Sindaco: Federico Piccitto

e-mail: sindaco@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676386

Ubicazione: C.so Italia, 72

Deleghe al 31/12/2015:

Protezione civile, Rapporti con il personale.

Vice Sindaco: Massimo Iannucci

e-mail: m.iannucci@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676389

Ubicazione: C.so Italia,72

Deleghe al 31/12/2015:

Avvocatura, Polizia Municipale, Traffico e viabilità, Sicurezza dei cittadini e tutela dei diritti dei cittadini, Valorizzazione e sostegno alle attività sportive, Edilizia sportiva, Centri Storici, Incentivazione attività economiche nei Centri Storici.

Assessore alle Risorse Economiche e Patrimoniali: Stefano Martorana

e-mail: stefano.martorana@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676300

Ubicazione: C.so Italia,72

Deleghe al 31/12/2015:

Bilancio e Programmazione partecipata, Società miste e partecipate, Contratti, Tributi ed economato, Affari patrimoniali, Turismo, Innovazione e Sistemi Informatici.

Assessorato all'Ambiente e alle Risorse Energetiche: Antonio Zanutto

e-mail: a.zanutto@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676435

Ubicazione: Via M. Spadola, 56

Deleghe al 31/12/2015:

Servizi cimiteriali, Raccolta differenziata e rifiuti e servizi ecologici, Risorse energetiche, Impianti energetici, Trasporti pubblici e mobilità sostenibile, Politiche innovative Smart city, Salvaguardia dell'ambiente e valorizzazione del patrimonio naturalistico.

Assessore ai Lavori Pubblici, alle Infrastrutture e alla Pianificazione Urbanistica: Salvatore Corallo

e-mail: s.corallo@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676386

Ubicazione: Via M. Spadola,56

Deleghe al 31/12/2015:

Programmazione e monitoraggio opere e lavori pubblici, Edilizia scolastica, Verde pubblico, ville e giardini comunali, Arredo e decoro urbano, Manutenzione opere edili, Manutenzione e gestione opere a rete, Impianti e servizi tecnologici, beni comunali, acqua pubblica, Gestione dei piani urbanistici, Pianificazione territoriale, Edilizia privata e produttiva.

Assessore ai Servizi Sociali, alle Politiche per la famiglia e allo Sviluppo economico: Salvatore Martorana

e-mail: salvatore.martorana@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676856

Ubicazione: Via M. Spadola, 56

Deleghe al 31/12/2015:

Fondi Europei, nazionali e regionali, Cooperazione e relazioni internazionali, Sviluppo economico, Agricoltura, zootecnia e politiche agro-alimentari, Welfare e Sanità, Coesione sociale, Inclusione sociale, Pubblica istruzione, Università.

Assessore alla Cultura e ai beni culturali: Stefania Campo (in carica fino al 13/11/2015)

e-mail: s.campo@comune.ragusa.gov.it

Tel.: 0932.676501

Ubicazione: P.za San Giovanni

Deleghe al 31/12/2015:

Partecipazione dei cittadini e promozione della democrazia diretta, Cultura, beni culturali, spettacoli ed eventi, Affari generali, servizi demografici e statistica, Rapporti con il Consiglio, Tutela degli animali.

In data 24/03/2016, l'Assessore Salvatore Martorana si è dimesso dall'incarico. Con determinazione sindacale n. 11 del 22/04/2016, sono stati nominati assessori Gianluca Leggio e Sebastiana Disca, in sostituzione dei dimissionari Stefania Campo e Salvatore Martorana.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente tenendo conto che in Sicilia il Sindaco è titolare delle funzioni residuali come previsto dalla Legge regionale 7/92.

Lo Statuto ed i Regolamenti dell'Ente sono rilevabili nel sito istituzionale del Comune, apposita sezione "Atti ufficiali", nonché nella analoga pagina "Amministrazione trasparente".

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI AL 31/12/ 2015		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	73313
1.2	Nuclei famigliari (n.)	30475
1.3	Circostrizioni (n.)	6
1.4	Frazioni geografiche (n.)	2
1.5	Superficie Comune (Km ^q)	442,60
1.6	Superficie urbana (Km ^q)	172,10
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	140,00
	- di cui in territorio montano (Km)	5,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	90,00
	- di cui in territorio montano (Km)	17,00

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	SI
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	SI
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	SI
2.7	- industriali	SI
2.8	- artigianali	SI
2.9	- commerciali	SI
2.10	Piano urbano del traffico:	SI
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	SI

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente. Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma amministrativo del triennio. Nella definizione del Bilancio di Previsione 2015, l'Amministrazione Comunale si è posta come obiettivo fondamentale il proseguimento del percorso di riequilibrio economico e finanziario dell'Ente, senza trascurare la necessità di assicurare un principio di solidarietà nella distribuzione delle risorse e la continuità dei servizi essenziali.

La necessità di allocare risorse sufficienti, soprattutto per la copertura dei costi dell'energia elettrica, ha indotto l'Amministrazione a proporre al Consiglio Comunale la conferma dell'aliquota IMU al 9 per mille e l'introduzione della TASI, con aliquote diversificate tra abitazioni principali e altri immobili, con applicazione delle maggiorazioni per categorie individuate, come specificato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30/07/2015. La manovra ha contribuito a ridurre ulteriormente i tempi di pagamento dei fornitori, con effetti positivi sulla gestione della cassa.

Attraverso la verifica puntuale delle voci di spesa non essenziali ed il monitoraggio costante degli impegni, è stato possibile garantire il maggiore livello dei servizi, senza manifestazioni evidenti e conseguenze significative legate al progressivo taglio dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione.

Con il risanamento economico e finanziario dell'Ente, l'Amministrazione Comunale è stata in grado di liberare risorse sufficienti al rilancio degli investimenti e alla promozione di iniziative finalizzate al più complessivo rilancio delle attività economiche, come dimostrato dai numerosi lavori messi a bando o aggiudicati nell'anno di riferimento. Anche per l'anno 2015, hanno rivestito straordinaria importanza gli interventi orientati alla riduzione dei costi dell'energia e al miglioramento nella gestione del ciclo dei rifiuti, rispettivamente attraverso investimenti nell'ambito dell'efficientamento energetico e con una più efficace strategia di raccolta differenziata.

Il recupero dei crediti non ancora incassati, soprattutto con riferimento ai tributi locali, rappresenta un'assoluta priorità da perseguire anche nei prossimi anni, oltre che attraverso azioni decise di recupero, anche mediante una verifica attenta della banca dati dei contribuenti, come già avviato nel corso del 2015 in attuazione di quanto previsto nel progetto di Anagrafe immobiliare e tributaria di cui Lamco Srl è mandataria. L'Anagrafe immobiliare si propone di ridistribuire il carico fiscale in maniera equa su tutta la base dei contribuenti, applicando il principio "pagare tutti per pagare meno".

SETTORE 1: ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AFFARI GENERALI

Il Settore ha supportato il Consiglio Comunale sulla modifica dello Statuto comunale, atto nato da una proposta presentata da alcuni consiglieri comunali, che è stato definitivamente approvato con la deliberazione di consiglio comunale n. 17 del 26.02.2015. La stessa è stata poi regolarmente pubblicata secondo le disposizioni di legge previste per gli Statuti comunali ed è diventata esecutiva. Ciò ha consentito la successiva approvazione delle modifiche che ne sono scaturite al Regolamento comunale di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari. Le varie fasi di verifica modifiche, predisposizione pareri, trattazione delle modifiche anche in corso di discussione dell'atto durante le sedute di commissione consiliare e di consiglio, pubblicazione ed esecuzione sono state regolarmente completate.

Con la legge regionale n. 11 del 26 giugno 2015, la quale ha previsto alcune norme relative alla composizione delle Giunte Municipali e una diversa disciplina dei permessi da parte dei consiglieri comunali, il Settore ha provveduto alla verifica della necessità di adeguare le norme dello Statuto e gli eventuali altri regolamenti da questo discendenti. Dopo accurato studio, si è ritenuto di non intervenire. Infatti le norme relative alle Giunte Municipali ed ai permessi dei consiglieri nella dizione statutaria fanno rinvio all'applicazione per il numero alle vigenti norme legislative in materia e pertanto non è necessario adeguare lo Statuto perché la norma si adatta da sola alla modifica normativa grazie al rinvio espresso alle norme di legge.

Sul fronte della trasparenza, il Settore ha avviato un'attività di distribuzione dei compiti affinché tutte le determinazioni dirigenziali

giungano puntualmente alla pubblicazione. Con la collaborazione dell'ufficio che si occupa del caricamento degli atti amministrativi si è provveduto al posizionamento negli archivi del sito degli atti amministrativi dell'ente, i quali sono poi rintracciabili nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

Si è provveduto, inoltre, alla trasmissione all'Ufficio Internet delle determinazioni riguardanti gli incarichi, mentre il servizio che si occupa del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale ha assicurato la pubblicazione di tutti gli atti riguardanti gli amministratori, curricula e anche atti reddituali.

E' stata aggiornata la sezione riguardante gli organismi partecipati.

Si sono seguiti i suggerimenti posti dall'OIV in fase di verifica dell'attività del 2014, con la modifica di alcuni prestampati relativi alle posizioni reddituali degli amministratori.

Nel corso del 2015 sono state avviate le procedure per l'adesione al progetto "Una scelta in Comune" per l'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà di donare gli organi e i tessuti al momento del rilascio e del rinnovo della carta d'identità. Sulla base del progetto trasmesso dal Ministero dell'Interno e in relazione alla volontà espressa dall'Amministrazione di portare avanti il progetto in questione, il Settore ha studiato i dettagli, predisponendo lo schema di deliberazione di Giunta Municipale n. 411 del 08/10/2015, che ha approvato il progetto secondo un cronoprogramma operativo.

Nel corso dell'anno è stato attivato un nuovo bando per la concessione in comodato gratuito al Comune di Ragusa di immobili storici, artistici, agriturismi, strutture private siti nel territorio comunale, per la celebrazione di matrimoni con il rito civile. Tali siti, secondo la vigente normativa, possono essere concessi in comodato gratuito al Comune al solo fine di celebrare matrimoni civili.

Il nuovo bando è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 1146 dell'11/06/2015 e posto in pubblicazione nella stessa data, in esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale n. 373 del 18 settembre 2014. I termini di pubblicazione non sono stati posti, per

cui il bando resta aperto tutt'ora a tutti gli interessati.

Al 31 dicembre 2015 risultano firmatari del contratto di comodato 3 soggetti, con relativa deliberazione di autorizzazione alla celebrazione dei matrimoni.

Nel corso del 2015 si è completato il percorso per il completo trasferimento delle funzioni del Comune in materia di uffici giudiziari al Ministero della Giustizia, in virtù di quanto disposto dalla legge n. 190 c. 526 e ss del 23/12/2014.

I contatti con il Ministero e le sue diramazioni periferiche (Tribunale, Procura) hanno consentito di avviare fin dai primi mesi dell'anno un'intensa attività di predisposizione degli atti. In primo luogo si sono concordate le attività da svolgere per i servizi gestiti da questo settore (pulizia uffici e sorveglianza armata tramite guardie giurate). L'attività di concerto ha consentito di avviare una gara per i servizi di pulizie che consentisse uno stralcio da parte del Ministero, mentre per quanto concerne i servizi di sorveglianza armata, in scadenza alla data del 31/08/2015, casualmente coincidente con l'ultimo giorno di competenza del Comune, sono passati direttamente in capo al Ministero fin dal 1° settembre 2015.

Poi si è avviato lo studio per le attività di collaborazione per le piccole manutenzioni. Tale attività ha portato alla predisposizione di due deliberazioni di Giunta Municipale. La prima è la deliberazione n. 396 del 24/09/2015, modificata poi in accordo col Tribunale di Ragusa con deliberazione di Giunta Municipale n. 449 dell'11.11.2015, con la quale il Sindaco è stato autorizzato alla stipula di una convenzione fino al 30 aprile 2016, al fine di gestire il passaggio delle funzioni in modo armonico in relazione a quanto previsto dalla legge. Tale convenzione è stata regolarmente sottoscritta e attuata con la collaborazione dei Settori 2 e 5.

Il Settore ha provveduto alla predisposizione degli atti per la pianificazione del servizio farmaceutico nel territorio comunale di Ragusa in seguito ai provvedimenti giurisdizionali amministrativi che hanno richiesto la riadozione del piano da parte del Consiglio Comunale. Il Piano farmaceutico precedente è stato sottoposto a giudizio da parte del Tribunale Amministrativo Regionale che con sentenza specifica

ha stabilito che lo stesso piano doveva essere adottato dal Consiglio Comunale e non come fatto con atto del Sindaco. L'atto è stato approvato dal Consiglio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2015 e trasmesso alla Regione Siciliana.

Nel corso dell'anno, il Settore ha dotato l'Ente del protocollo informatico e di un nuovo processo di archiviazione, oltre alla nuova catalogazione dell'archivio e dei documenti informatici secondo le ultime disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Innanzitutto, ci si è adeguati alle norme sulla fatturazione elettronica, con determinazione dirigenziale n. 563 del 23/03/2015, poi entro i termini di legge, con determinazione dirigenziale n. 1924 del 09/10/2015, si è affidato il modulo per la conservazione digitale del registro informatico. Con la deliberazione della Giunta Municipale n. 409 dell'08/10/2015, denominata "Approvazione del manuale del Protocollo informatico" sono state approvate le norme di conservazione del Protocollo informatico. Con successiva deliberazione di Giunta Municipale è stato infine nominato il responsabile del procedimento di conservazione degli atti informatici (deliberazione G.M. n. 517 del 23/12/2015). Per completezza, e in vista dell'ulteriore scadenza dell'agosto 2016, con deliberazione di G.M. n. 61 del 03/02/2016, è stato approvato il manuale della conservazione digitale già in applicazione nell'Ente, in vista della completa dematerializzazione dei documenti amministrativi.

SETTORE 2: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE. GARE, APPALTI E CONTRATTI. PATRIMONIO

Nel corso del 2015, il Settore ha avviato il percorso di ridefinizione del modello organizzativo dell'Ente. Preliminarmente, è stata svolta un'attività di approfondimento e di ricognizione delle esigenze organizzative attraverso un confronto, in conferenze appositamente convocate, con i responsabili gestionali delle strutture di vertice.

Successivamente, l'azione si è svolta lungo una duplice direttrice: 1) accurata analisi comparata dei modelli organizzativi di Enti di pari dimensione demografica e/o con caratteristiche strutturali simili; 2) approfondimento giuridico in ordine alla "fattibilità" della proposta e della redazione degli atti conseguenti. Con deliberazione di G.M. n. 94 del 2015, recante "Approvazione nuovo modello della struttura organizzativa dell'Ente", l'architettura della macrostruttura è stata ridefinita, per aree omogenee, sulla base del numero e della complessità

dei procedimenti affini trattati, in dodici settori.

Il Settore ha effettuato una ricognizione del fabbisogno del personale, alla luce delle stringenti limitazioni previste dalla legge di stabilità per il 2015. Si è reso necessario un approfondito studio della normativa alla luce delle prime indicazioni della magistratura contabile (Corte dei Conti, sezione di controllo per la Sicilia, n. 119 del 22/02/2015, sull'applicabilità nelle Regioni a statuto speciale della manovra finanziaria) e delle circolari della Funzione Pubblica (circolare n. 1 del 29/01/2015, sulle prime indicazioni operative in materia di personale). Successivamente, è stata effettuata un'analisi del fabbisogno, previo confronto con la dirigenza e la ricognizione delle eccedenze (adempimento obbligatorio ex art. 33 D. Lgs. n. 165/2001).

Con deliberazioni n. 35 e 102, la Giunta Municipale, su conforme proposta del Settore, ha previamente ridefinito la nuova dotazione organica dell'Ente, prevedendo, rispetto alla previgente dotazione, una riduzione delle necessarie risorse umane. Con deliberazione n. 162 del 02/04/2015, poi, ha approvato la conforme proposta dell'Ufficio del "Programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2015-2017 e del piano annuale assunzioni relativo all'anno 2015", e con successiva deliberazione n. 225, corredata da ampia relazione illustrativa, ha esplicitato, in termini di indirizzo, le modalità assunzionali delle posizioni dirigenziali. L'approvazione dei suddetti provvedimenti ha consentito (in quanto atti necessari e propedeutici) l'avvio dei successivi procedimenti di selezione pubblica in conformità alla definita programmazione.

Con deliberazioni della Giunta Municipale n. 247 e 248 del 27/05/2015, l'Amministrazione ha avviato l'iter per l'assunzione del dirigente tecnico/ambientale e del dirigente amministrativo/tributario ai sensi dell'art. 110, c.1, del d.lgs. n. 267/2000.

Il 15/09/2015, previa verifica e controllo delle dichiarazioni rese in sede di domanda dal candidato ed dopo l'effettuazione della rituale visita dal medico competente, il dirigente tecnico è stato immesso regolarmente in servizio. Il 30/10/2015, anche il dirigente amministrativo è stato immesso in servizio.

Per quanto riguarda il dirigente tecnico da destinare al Settore 11 "Edilizia privata e produttiva", stante l'esplicito divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, inizialmente sono state avviate le procedure di mobilità ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001, sulla base del costante orientamento espresso dalla magistratura contabile in ordine alla neutralità di detto istituto sotto l'aspetto finanziario. Orientamento confermato, in vigenza delle restrizioni sopradescritte della legge di stabilità, dalla deliberazione n. 119 del 12/02/2015 della sezione di controllo della Corte dei Conti Siciliana.

Sono stati emanati conseguentemente tutti gli atti necessari (determinazione di approvazione dello schema di avviso pubblico, pubblicazione del bando, redazione modulistica, etc.). L'intervento dell'Adunanza Plenaria (deliberazione n. 19/2015), nella metà di giugno 2016, chiamata a comporre un contrasto interpretativo delle sezioni regionali, con il quale si stabilisce, in costanza delle previsioni riguardanti i processi di mobilità del personale delle provincie, il divieto per gli Enti Locali anche delle procedure di mobilità, ha costretto il Comune a orientarsi su altre forme "flessibili" e, comunque, temporanee, di copertura del posto dirigenziale.

Sono stati, pertanto, preparati tutti gli atti all'uopo occorrenti per indire una manifestazione di interesse per il trasferimento in comando, istituto che, per definizione, non è annoverabile tra le assunzioni ed è finalizzato a soddisfare esigenze temporanee delle Pubbliche Amministrazioni. Il 01/12/2015, previa verifica e controllo delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda dal candidato, il dirigente è stato immesso regolarmente in servizio.

Con protocollo generale n. 112293 del 30/12/2015 è stata formalizzata la proposta di deliberazione riguardante l'approvazione del nuovo Regolamento dell'Avvocatura comunale, allegato parte integrante del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30/10/2007 e s.m.i. Il nuovo Regolamento raccoglie in un unico testo la previgente disciplina consacrata in due deliberazioni del 2001 e del 2014, apportando una serie di significative modifiche introdotte dal decreto Madia e allineando compiutamente la (nuova) disciplina regolamentare con la riforma generale della professione forense operata dalla L. 247/2012. E' stata prevista, con l'occasione, la possibilità del tirocinio (o del praticantato) presso l'Avvocatura civica.

Il Settore ha curato, nel corso del 2015, anche le attività legate alla gestione dei sistemi informativi del Comune. In particolare, si segnalano la gestione e manutenzione della rete LAN comunale, sia dal punto di vista hardware, curando la funzionalità degli apparati attivi dislocati presso tutte le sedi, anche decentralizzate dell'Ente, sia dal punto di vista software, razionalizzando e configurando le nuove postazioni sia per l'interconnessione all'interno della struttura di appartenenza che per il collegamento a internet, la creazione, manutenzione e l'aggiornamento dei server in funzione presso l'Ente, la gestione degli archivi informatici in uso presso l'Ente, l'aggiornamento di tutta la sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web, l'installazione e manutenzione software e hardware di tutto il parco computer dell'Ente, l'installazione, configurazione e manutenzione dei nuovi dispositivi di rilevazione delle presenze, la gestione informatica dei server informatici di telefonia VOIP dell'Ente (Call Manager SCCP e SIP), attraverso i processi di creazione, profilazione e cancellazione di nuove utenze telefoniche.

Attraverso una serie di provvedimenti, preceduti da propedeutiche riunioni di servizio e dall'avvio delle opportune relazioni sindacali, sono state assunte le determinazioni in ordine al completamento del nastro orario dei dipendenti (deliberazione di G.M. n. 12 del 17/01/2015, recante "Modifica ore contrattuali personale di ruolo stabilizzato a tempo indeterminato") e all'autorizzazione a transigere dinanzi alla competente Autorità Giudiziaria (deliberazione di G.M. n. 91 del 27/11/2015, avente per oggetto "Approvazione proposta di transazione relativa alla risoluzione del contenzioso pendente dinanzi al Tribunale di Ragusa con il personale stabilizzato part-time – autorizzazione a procedere").

Sono stati convocati n. 206 dipendenti per sottoscrivere l'atto di transazione di cui alla citata deliberazione di G.M. n. 91/2015 e sottoscritti n. 191 atti di transazione. Successivamente, è stata adottata la deliberazione di G.M. n. 382 del 15/09/2015 nella quale, ad integrazione della deliberazione di G.M. n. 91/2015, è stato previsto che i dipendenti che non avevano proposto ricorso giudiziario, a domanda, con decorrenza giuridica ed economica 01/09/2015, avrebbero potuto chiedere la trasformazione del rapporto di lavoro a 36 ore, senza alcun riconoscimento delle somme previste dalla sopracitata deliberazione n. 91/15. Sono stati sottoscritti, per l'occasione, n. 13 atti di rinuncia e stipulati, con decorrenza 1 settembre 2015, ulteriori 13 contratti full-time. Sono stati, infine, predisposti, tutti i necessari atti di liquidazione delle somme previste negli accordi di transazione.

SETTORE 3: GESTIONE SERVIZI CONTABILI, FINANZIARI. SERVIZI ECONOMICI

Nel corso del 2015, il Settore ha completato l'attività di riaccertamento "ordinario" dei residui attivi e passivi anni 2013 e pregressi e ha compiuto le verifiche degli accertamenti e degli impegni gestione di competenza anno 2014. L'attività svolta ha avuto carattere "eccezionale" di totale ricognizione di tutti i residui attivi e passivi per attuare le misure correttive derivanti dai rilievi della Corte dei Conti rispetto al Rendiconto dell'anno 2012. L'obiettivo è stato, inoltre, funzionale al successivo riaccertamento "straordinario" richiesto dal nuovo sistema di contabilità di cui al D.lgs. 118/11.

A seguito delle risultanze del riaccertamento "ordinario" dei residui per la redazione del Rendiconto di gestione 2014, i residui attivi e passivi sono stati oggetto di un nuovo riaccertamento "straordinario", che ha seguito il principio di contabilità finanziaria "potenziata". Pertanto, i residui sono stati riaccertati secondo "esigibilità" delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate.

L'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 118/2011 ha richiesto, inoltre, la ricodifica dei capitoli di bilancio e la verifica dei collegamenti dei capitoli alla nuova struttura della spesa per missioni e programmi. Per svolgere queste attività è stato necessario ricorrere ad alcune giornate di formazione sulle nuove funzionalità offerte dal software di contabilità.

A seguito dell'approvazione della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge Stabilità 2015), a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore una nuova modalità di pagamento da applicarsi alle forniture di beni e servizi effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (c.d. "split payment" o "scissione dei pagamenti"). Il comma 629 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Inoltre, sempre a partire dal 1° gennaio 2015, è stata disposta l'applicazione del meccanismo del "reverse charge". Esso rappresenta una deroga al principio generale secondo il quale il debitore dell'iva nei confronti dell'erario è il soggetto che effettua l'operazione; pertanto, per le operazioni per le quali è prevista l'applicazione del reverse charge, l'assolvimento dell'iva è posto a carico dell'acquirente, ovvero lo stesso soggetto che ha diritto anche alla detrazione dell'imposta.

Nel corso dell'anno, sono state avviate le procedure per la gestione della fatturazione elettronica e definite le nuove procedure per il ricevimento e la gestione delle fatture attraverso la possibile integrazione fra le due procedure "protocollo" e "contabilità". Inoltre, è stato necessario informare e formare tutti gli uffici sulle nuove modalità di gestione e trattamento delle fatture, prima della relativa liquidazione.

E' stata seguita l'attività di aggiornamento della procedura di contabilità, che si è arricchita del nuovo modulo per la gestione della fattura elettronica. E' stato necessario collegare questa procedura con quella del protocollo informatizzato che riceve dal Sistema di Interscambio le fatture elettroniche. Il personale del Settore ha seguito alcuni incontri di addestramento sulla nuova procedura e, anche successivamente alla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica, ha partecipato ad altri incontri di addestramento da parte di personale qualificato della ditta fornitrice del software. La fatturazione elettronica è stata avviata e gestita a partire dal 30 marzo 2015.

Nel 2015 è stato completato l'affidamento del servizio di tesoreria comunale. Innanzitutto, è stata svolta un'attenta revisione del capitolato formulato nella precedente gara di affidamento del servizio di tesoreria, valutando possibili integrazioni e modifiche anche a seguito delle mutate esigenze del servizio. Quindi, sono stati adottati i provvedimenti di legge, in particolare l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bando di gara. Sono state svolte le procedure di gara ed affidato il servizio.

SETTORE 4: ASSETTO E USO DEL TERRITORIO. CENTRI STORICI

Nel corso del 2015, il Settore ha lavorato alla variante parziale al PRG dell'area Ex Parco Agricolo Urbano e delle zone per l'Edilizia Residenziale Pubblica, attuando la perequazione urbanistica per reperire le aree più interne al parco agricolo da destinarsi a parco urbano e destinare solo le aree esterne all'attività edilizia, allo scopo di limitare la nuova espansione edilizia, vista la presenza di un ingente patrimonio edilizio attualmente non utilizzato (pari a circa 13.000 abitazioni).

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 390 del 21/09/2015, la variante è stata proposta al Consiglio Comunale.

Allo scopo di definire gli interventi da realizzare a valere sui fondi della Legge su Ibla (L.R. 61/81) per il 2015, il Settore ha provveduto alla redazione del Piano di spesa 2015, tenendo conto delle previsioni del Piano particolareggiato dei Centri Storici e con particolare attenzione agli interventi specifici, oltre che delle strategie che l'Amministrazione ha definito per il risanamento e il recupero dei Centri Storici.

Con la deliberazione di Giunta Municipale n. 485 del 27/11/2015 è stato trasmesso al Consiglio Comunale il Piano di Spesa 2015, approvato successivamente in via definitiva con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25/02/2016.

Il Settore ha elaborato un Regolamento per l'erogazione dei contributi finalizzati alla riqualificazione dei prospetti di Via Roma, come previsti nel Piano di spesa della L.R. 61/81 relativa al 2014. Il Regolamento in questione è stato approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 472 del 24/11/2015 e trasmesso al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 3 del 19/01/2016.

Sono state individuate nel corso del 2015 le linee guida per l'avvio del processo di pianificazione strategica inerenti le prime indicazioni per la definizione dell'impostazione delle fasi e delle tappe principali, gli organi, le strutture operative, la metodologia di struttura del piano e il processo di lavoro. E' stata infine approvata la deliberazione della Giunta Municipale n. 39 del 29/01/2015, che formalizza il processo come descritto.

Il rischio sismico che caratterizza il territorio comunale ha richiesto uno sforzo finalizzato alla divulgazione del Piano di Protezione Civile, per portare a conoscenza delle famiglie i rischi realmente presenti nel nostro territorio con particolare attenzione alle criticità evidenziate nel Piano Comunale.

Al riguardo, si è svolto un primo incontro con le classi III, IV e V dell'Istituto Paolo Vetri, effettuato in data 9 maggio 2015, con la

presenza di circa 350 alunni, presso il cine teatro Don Bosco, seguito da un secondo incontro, in data 23 maggio 2015, con i genitori presso la sala conferenze ex Ideal, nel quale sono stati consegnati gli attestati di partecipazione alle classi.

In data 18 Dicembre 2015, è stato effettuato un incontro con circa 300 alunni della Scuola media Vann'Antò, presso il cine teatro Don Bosco. Il progetto, denominato "Sicuramente Informati", è stato realizzato in sinergia con Prefettura e Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

Il Settore è responsabile anche del progetto "Spiagge Sicure" e coordina il servizio di vigilanza e salvataggio nelle spiagge libere ricadenti nel territorio costiero comunale. Il servizio è stato svolto con assistenti bagnanti appartenenti alla struttura comunale di Protezione Civile e iscritti all'albo del volontariato muniti di brevetto, così come previsto dalla normativa in materia di Salvamento, rilasciato dalla Federazione Italiana Nuoto e/o Società Nazionale Salvamento.

Il presidio di Protezione Civile all'interno del Porto Turistico di Marina di Ragusa ha svolto la funzione di coordinamento e di monitoraggio delle operazioni di salvataggio, essendo dotato di stazione fissa con defibrillatore semiautomatico. L'obiettivo è stato realizzato come previsto, giuste determinazioni dirigenziali n. 118/2015 e 1803/2015. Nell'ambito del servizio sono stati effettuati i seguenti interventi:

- 13 salvataggi di persone con principio di annegamento;
- 43 assistenze a imbarcazioni e surfisti in difficoltà;
- 38 medicazioni a persone con ferite;
- 9 soccorsi a imbarcazioni in avaria;
- 26 chiamate da parte della Guardia Costiera per interventi di soccorso;
- 20 interventi di tutela ambientale (carcasse di animali in mare, etc.);
- 9 interventi per assistenza a Forze dell'Ordine.

SETTORE 5: DECORO URBANO, MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE. PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

Il Settore cura la manutenzione delle opere edili nelle attrezzature scolastiche, sportive e di interesse comune e in generale di proprietà comunale, non inserite all'interno del Centro Storico. Cura la manutenzione e la gestione delle opere a rete, delle strade e loro pertinenze, del verde e dell'arredo urbano. Cura la gestione dei servizi tecnologici negli impianti di proprietà comunale. Si occupa, inoltre, dell'elaborazione della programmazione, della gestione e del monitoraggio delle opere pubbliche.

Nel corso del 2015, il Settore ha provveduto alla riqualificazione del Teatro Quasimodo, con interventi rilevanti che hanno riguardato la galleria e la tribuna. Si è provveduto alla compartimentazione scala e sala e alla realizzazione di botteghino e guardaroba. Sono state infine installate 360 poltrone tra galleria e tribuna. I numerosi interventi effettuati hanno consentito l'inaugurazione dell'impianto avvenuta il 17/12/2015.

Si è provveduto all'aggiudicazione dei lavori di "Messa in sicurezza degli edifici scolastici comunali" (importo € 200.000,00), e "Interventi necessari per il ripristino agibilità edifici scolastici comunali" (importo € 195.000,00). Attraverso gli interventi di cui sopra si è provveduto alla sostituzione della pavimentazione corridoio piano terra della Scuola F. Crispi. alla realizzazione della copertura scala sicurezza della Scuola F. Crispi, alla posa in opera di pannelli copertura terrazza primo piano della Scuola D. Siculo, alla rimozione e sostituzione dei pannelli eternit della palestra della Scuola Quasimodo, alla realizzazione di nuovi uffici presso la Scuola Palazzello e al compartimentazione ai fini antincendio dei locali biblioteca, alla compartimentazione della Scuola Berlinguer, alla realizzazione della sezione scuola materna presso la delegazione municipale di Marina di Ragusa, al rifacimento dei prospetti della Scuola P. Vetri.

Nell'ambito degli interventi straordinari per la messa in sicurezza della viabilità comunale, si è provveduto alla redazione dei progetti esecutivi e all'avvio delle procedure di gara dei sottoelencati lavori:

- interventi straordinari per la ristrutturazione della segnaletica verticale e orizzontale a Ragusa e Marina di Ragusa dell'importo complessivo di € 150.000,00;
- modifica rotatoria e rifacimento pavimentazione di Piazza Libertà per l'importo di € 110.000,00;
- completamento di Viale Europa dell'importo complessivo di € 200.000,00;
- costruzione, manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze per l'importo complessivo di € 200.000,00;
- costruzione, manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze dell'importo complessivo di € 1.090.000,00;
- realizzazione della pista ciclabile urbana da p.za Scalo Trapanese a via Ottaviano a Punta di Mola sul Lungomare Bisani e arredo urbano per l'importo complessivo di € 250.000,00;
- manutenzione straordinaria, ampliamento del marciapiede e sistemazione ringhiere di via Napoleone Colajanni per l'importo complessivo di € 365.000,00;
- riorganizzazione del traffico veicolare lungo via E. Fieramosca nel tratto compreso tra l'innesto con la SS.115 e l'incrocio con la strada di accesso al complesso ospedaliero (stralcio funzionale dell'importo complessivo di € 200.000,00).

Anche per quanto riguarda gli impianti di pubblica illuminazione gli interventi sono stati rilevanti. Con determinazione dirigenziale n. 1724 del 02/09/2015 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori di riqualificazione energetica dei centri luminosi - primo stralcio. L'intervento ha consentito l'installazione di lampade con tecnologia led che hanno determinato una migliore illuminazione e un risparmio stimato in termini di energia elettrica di oltre € 200.000 all'anno. Il primo stralcio funzionale dei lavori, sull'importo a base di gara pari a € 1.022.322, ha interessato la sostituzione di circa 1.400 corpi illuminanti, dislocati in oltre 40 arterie cittadine, tra cui viale delle Americhe, via Archimede, via Di Vittorio, via Mongibello, via Risorgimento, via Paestum, viale Colajanni e Via La Pira.

Nel periodo 2015 si è provveduto alla redazione dei progetti esecutivi e sono state avviate le procedure per la manutenzione straordinaria anche di palestre e impianti sportivi. In particolare, l'Amministrazione ha provveduto alla sostituzione della copertura del corpo Palestra via A. Moro, alla coibentazione e all'impermeabilizzazione solaio, oltre che alla copertura spogliatoio, per un importo complessivo di € 99.000,00.

Con riferimento alla pista ciclabile sul lungomare di ponente a Marina di Ragusa, è stata eseguita e approvata la progettazione esecutiva e sono state avviate le procedure per l'affidamento dei lavori e delle forniture al fine di consegnare l'opera completa entro i termini programmati per l'estate 2016.

SETTORE 6: AMBIENTE, ENERGIA PROTEZIONE CIVILE E VERDE PUBBLICO

A causa della vetustà e della mancanza di manutenzioni straordinarie adeguate, le reti idriche comunali versano in cattivo stato di conservazione. Ciò comporta elevate perdite, che di riflesso si ripercuotono sulla qualità del servizio erogato alla cittadinanza e sui costi di gestione complessiva del servizio idrico. L'Amministrazione Comunale ha voluto, pertanto, investire in maniera rilevante sul rifacimento delle reti idriche cittadine, per arrivare a una notevole riduzione delle perdite.

Sono stati finanziati dalla Regione Siciliana cinque progetti di rifacimento delle reti idriche cittadine. Per tutti i progetti sono state pubblicate le determinazioni a contrarre. I progetti sono in corso di aggiudicazione:

- Lavori di rifacimento rete acquedottistica di corso Mazzini e vie limitrofe (deliberazione di G.M. n. 423 del 21/10/15 e determinazione dirigenziale n. 2611 del 09/12/2015)
- Lavori di rifacimento rete acquedottistica di via Psaumida e vie limitrofe (deliberazione di G.M. n. 452 del 11/11/15 e determinazione dirigenziale n. 2607 del 09/12/2015)
- Lavori di rifacimento rete acquedottistica di via Forlanini e vie limitrofe (deliberazione di G.M. n. 422 del 21/10/15 e determinazione dirigenziale n. 2606 del 09/12/2015)
- Lavori di rifacimento rete acquedottistica di via Sant'Anna e vie limitrofe (deliberazione di G.M. n. 444 del 5/11/15 e determinazione dirigenziale n. 2614 del 09/12/2015)
- Lavori di rifacimento rete acquedottistica di viale delle Americhe e vie limitrofe (deliberazione di G.M. n. 451 del 11/11/15 e determinazione dirigenziale n. 2613 del 09/12/2015)

Con determinazione dirigenziale n. 902 del 13/05/2015 è stato approvato il bando e con determinazione n. 1828 del 23/09/2015 si è provveduto all'aggiudicazione dei lavori relativi all'ampliamento della rete fognaria di Bruscé. L'intervento si proponeva di eliminare le problematiche di carattere igienico-sanitario, rendendo più vivibile la zona oggetto dell'intervento e ha previsto, in particolare, la realizzazione di un collettore fognario primario su via E. Fieramosca, e tre tronchi secondari su via Norvegia, via Oslo e via Volontari del sangue.

Tra le attività di maggiore interesse nel corso del 2015, riveste certamente enorme importanza l'approvazione del nuovo progetto di igiene ambientale della durata di 7 anni, che prevede l'estensione della raccolta differenziata domiciliare in tutto il territorio del Comune di Ragusa e il passaggio alla tariffa puntuale, al fine di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata a regime del 65-70%.

Con deliberazione n. 462 del 12/11/2015, la Giunta Municipale ha approvato il progetto e lo ha trasmesso al Consiglio Comunale per la presa d'atto del Piano di Intervento e l'approvazione del progetto del Servizio di Igiene Ambientale. Il Consiglio Comunale ha quindi approvato quanto proposto dalla Giunta con deliberazione n. 85 del 17.12.2015.

Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ed è in corso di aggiudicazione. Prevede un importo complessivo di € 89.978.204,97, di cui € 81.431.037,25 a base d'asta, suddiviso in € 74.028.215,68 per i servizi base e € 7.402.821,57 per i servizi opzionali.

Con determinazione dirigenziale n. 815 del 29/04/2015 è stato approvato il progetto esecutivo e la determinazione a contrarre relativa ai lavori di realizzazione loculi e cellette ossario al Cimitero di Marina di Ragusa. Con determinazione dirigenziale n. 2374 del 18/11/2015, il dirigente del Settore 12 ha approvato il bando e il disciplinare di gara. In ultimo, con determinazione n. 3059 del 31/12/2015, sono stati aggiudicati i lavori.

SETTORE 7: SVILUPPO ECONOMICO. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO. TURISMO, CULTURA, SPORT E ATTIVITA' DEL TEMPO LIBERO. PROGETTAZIONE COMUNITARIA

A seguito dell'approvazione delle modifiche ed integrazioni del Regolamento per l'assegnazione dei lotti artigianali, approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 01/07/2014, l'Amministrazione ha manifestato la volontà di pubblicare un nuovo bando per l'assegnazione dei lotti ancora disponibili nella Zona Artigianale di C.da Mugno.

A tale scopo, è stato avviato un complesso lavoro di monitoraggio dei lotti non edificati (che ha coinvolto anche l'ufficio tecnico e la polizia municipale) per verificare lo stato di inerzia da parte degli assegnatari. Successivamente sono stati avviati i procedimenti di revoca di tali lotti, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per l'assegnazione dei lotti della zona artigianale, per il mancato rispetto dei termini fissati nel titolo e di edilizio per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

Con deliberazione n. 101 del 03/03/2015, la Giunta Municipale, su proposta del dirigente del Settore VII, ha autorizzato lo stesso dirigente a mettere a bando i lotti resisi disponibili a seguito di revoca della titolarità del lotto e quelli resisi disponibili a seguito di rinuncia.

In attuazione della citata deliberazione della Giunta Municipale, con determinazione dirigenziale n. 1431 del 15/07/2015 sono stati approvati il bando e gli allegati per la selezione delle ditte ammissibili all'assegnazione delle aree. Con successiva determinazione dirigenziale n. 2403 del 20/11/2015, è stata nominata la commissione per la predisposizione della graduatoria delle ditte ammissibili all'assegnazione dei lotti. La commissione si è insediata il 10/12/2015, si è riunita per valutare tutte le istanze ritenute ammissibili e l'11/02/2016 ha definito la graduatoria.

Il mutato contesto socio-economico del Comune di Ragusa ha fatto registrare una crescita nei trend dei flussi turistici che ha reso necessario il rilascio di nuove licenze taxi e autorizzazioni NCC. L'Amministrazione ha convocato, in data 27/02/2015, la Commissione Comunale (prevista dall'art. 14 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea), competente

ad esprimere pareri in riferimento ai citati servizi. La Commissione ha espresso parere favorevole in merito alla proposta fatta dal dirigente del settore VII di aumentare i veicoli da adibire al suddetto servizio.

Il Sindaco, acquisito il parere della Commissione, su proposta del dirigente del Settore VII, con la determinazione sindacale n. 30 del 05/05/2015, ha disposto di aumentare il numero di licenze da assegnare mediante pubblicazione di bando pubblico. A seguito del detto aumento, il numero complessivo delle licenze e delle autorizzazioni rilasciabili, risulta il seguente:

- 25 licenze per servizio Taxi;
- 80 autorizzazioni per servizio di noleggio con conducente con autovettura;
- 5 autorizzazioni per servizio di noleggio con conducente con motocarrozzette;
- 5 autorizzazioni noleggio con conducente con veicolo a trazione animale;
- 10 autorizzazioni noleggio con conducente con natanti;
- 10 autorizzazioni noleggio con conducente con ambulanza (tipo B);
- 10 autorizzazioni noleggio con conducente per portatori di handicap.

Prima della pubblicazione del citato bando pubblico, l'Amministrazione ha ritenuto necessario modificare il regolamento vigente, nella parte che disciplina i criteri di assegnazione delle licenze e delle autorizzazioni, al fine di favorire l'imprenditoria giovanile e migliorare la qualità del servizio pubblico fornito all'utente, adottando le deliberazioni n. 221 e 270, rispettivamente del 15/05/2015 e del 18/06/2015, con le quali ha proposto al Consiglio Comunale le modifiche al Regolamento comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea.

In data 25/06/2015, con deliberazione n. 53, il Consiglio Comunale ha approvato le "Modifiche ed integrazioni al regolamento comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea e noleggio con conducente". Con determinazione dirigenziale n. 1610 del 06/08/2015, il dirigente del Settore VII ha approvato il bando pubblico per l'assegnazione di n. 14 licenze taxi con autovettura

e n. 59 autorizzazioni noleggio con conducente.

Con determinazione dirigenziale n. 2233 del 24/11/2014 è stato disposto l'acquisto della collezione di abiti ed accessori antichi del prof. Arezzo di Trifiletti, dichiarata dall'Assessorato dei Beni Culturali di eccezionale interesse etnoantropologico, composta da ben 2.782 pezzi. La Mostra della "Galleria del Costume", con l'esposizione della collezione "Tre secoli di storia - Gabriele Arezzi di Trifiletti - Ottocento" è stata inaugurata il 19/12/2015 presso il Castello di Donnafugata.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 17.03.2015 è stato approvato il Piano di Utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di Soggiorno per l'anno 2015, di cui si riportano di seguito gli interventi:

- a) Protocollo Palomar (quota 2015);
- b) Progetto Expo 2015: attività all'interno del Cluster Bio-Mediterraneo, nel Padiglione Italia e altre attività a Milano e a Ragusa;
- c) Attivazione di una nuova rotta da/per l'Aeroporto Internazionale di Comiso;
- d) Protocollo con la Diocesi per la fruizione turistica delle chiese di Ragusa e Ragusa Ibla;
- e) Spese funzionamento distretti turistici;
- f) Servizi e forniture per il funzionamento degli Infotourist comunali;
- g) Manifestazioni culturali, sportive ed enogastronomiche a valenza turistica;
- h) Estensione servizio Radio Taxi;
- i) Acquisto di un pacchetto di visite guidate per le finalità promozionali dell'Ente.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 501 del 05.12.2014 è stato approvato il Protocollo d'Intesa con Palomar S.p.A. finalizzato alla promozione turistica della Città di Ragusa attraverso il cinema e la televisione. Il Comune di Ragusa ha riconosciuto alla serie televisiva de "Il Commissario Montalbano" prodotta da Palomar il merito di aver determinato un significativo incremento dei flussi turistici, stimolati dall'interesse verso le location della serie, soprattutto grazie alla diffusione della serie televisiva all'estero.

A fronte dell'intervento economico riconosciuto in favore della Produzione, Palomar si è impegnata a realizzare parte delle riprese delle prossime serie TV sul territorio del Comune di Ragusa, a valorizzare il patrimonio artistico e culturale del Comune, a dare riconoscibilità alla Città e al territorio di Ragusa e a promuovere la diffusione della serie TV all'estero.

A seguito di comunicazione ricevuta da Palomar circa la realizzazione di due nuovi episodi della serie TV, secondo quanto stabilito nel protocollo d'intesa, il Comune ha provveduto a liquidare la quota relativa al 2015 della somma impegnata con determinazione dirigenziale n. 2394 del 12.12.2014 (impegno pluriennale) di € 350.000,00.

Le attività previste con riferimento a Expo 2015 sono state profondamente condizionate dai ritardi organizzativi della Regione Siciliana, che hanno determinato l'abbandono dal Cluster Bio-Mediterraneo e la richiesta di rimborso della quota di adesione (nota prot. n. 40540 del 19.05.2015) a causa del mancato coinvolgimento dei Comuni e dei territori del Sud-est nel programma delle attività che si sarebbero dovute svolgere all'interno del Cluster presso l'Esposizione Universale 2015.

Il Comune di Ragusa è stato comunque presente, nella giornata dell'11 luglio, in occasione della settimana riservata al Sud-est siciliano, presso lo "Spazio Sicilia" all'interno dell'Esposizione, con un importante momento promozionale che ha visto la partecipazione del regista della serie TV de "Il Commissario Montalbano", Alberto Sironi, e una parte del cast, incluso Angelo Russo (noto nella serie TV come Catarella), che hanno raccontato Ragusa attraverso il cinema, sulle immagini del video turistico realizzato dal Comune di Ragusa per la promozione online della Città e del suo patrimonio UNESCO.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 506 del 18.12.2015 è stato approvato il Protocollo d'Intesa con SO.A.CO. S.p.A. per l'attivazione di una nuova rotta internazionale dall'Aeroporto Internazionale "Pio La Torre" di Comiso. Il Comune di Ragusa ha riconosciuto l'elevata valenza strategica dell'Aeroporto in termini di valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, paesaggistico e culturale, e come strumento per promuovere un migliore sviluppo economico locale.

A fronte dell'intervento concesso dal Comune di Ragusa, S.O.A.CO. si è impegnata ad attivare una o più nuove rotte internazionali, individuando il vettore beneficiario dell'aiuto con bando pubblico, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente. Il riconoscimento dell'intervento economico è condizionato alla verifica da parte del Comune di Ragusa della coerenza della proposta (che include rotte, frequenze, durata di operatività, attività promozionali da intraprendere, etc.) con gli obiettivi definiti nel protocollo d'intesa. Le procedure finalizzate all'individuazione del vettore sono ancora in corso.

Anche per il 2015, l'Amministrazione ha provveduto al rinnovo del Protocollo con la Diocesi per la fruizione turistica delle chiese di Ragusa e Ragusa Ibla, come specificato nella deliberazione della Giunta Municipale n. 198 del 29.04.2015, che ha consentito la fruizione turistica di 10 chiese di interesse turistico, situate nei due centri storici di Ragusa e Ragusa Ibla e l'estensione degli orari di apertura per complessive ulteriori 52 ore giornaliere, nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 24 ottobre 2015, incluse le giornate di sabato, domenica e festivi.

Con determinazione dirigenziale n. 1703 del 21.08.2015 è stata liquidata la quota annuale al Distretto Turistico Sud Est. Con determinazione dirigenziale n. 2782 del 18.12.2015 è stata liquidata la quota annuale al Distretto Turistico degli Iblei.

Le spese per servizi e forniture per il funzionamento degli Infotourist hanno riguardato la realizzazione grafica e la stampa delle nuove mappe turistiche di Ragusa, Ragusa Ibla e Marina di Ragusa e la realizzazione di pieghevoli da distribuire ai turisti in visita presso gli Infotourist comunali.

Nell'ambito delle manifestazioni culturali, sportive ed enogastronomiche si segnalano, tra le più rilevanti, l'adesione del Comune di Ragusa alla "XII Giornata Nazionale del Trekking Urbano", in collaborazione con il Comune di Siena e altre 31 città in Italia, il sostegno alla "XII Maratona Città di Ragusa", il "Progetto Arcadia 2015", la manifestazione "Eco Trail presso la Diga S. Rosalia" e la manifestazione "Idea indossa l'Arte" presso il Castello di Donnafugata.

L'Amministrazione ha sostenuto, anche nel 2015, l'estensione del servizio Radio Taxi comunale, provvedendo all'acquisto e all'installazione dei terminali necessari per l'attivazione del sistema di assegnazione automatica delle corse taxi, come specificato nelle determinazioni dirigenziali n. 1706 del 21.08.2015 e n. 1920 del 08.10.2015.

Infine, delle somme stanziare per l'acquisto di visite guidate per le finalità promozionali dell'Ente, risultano impegnate e liquidate € 780,00, secondo quanto specificato nelle determinazioni dirigenziali n. 1059 del 29.05.2015, n. 1311 del 29.06.2015 e n. 1558 del 30.07.2015.

SETTORE 8: SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA. PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE EDUCATIVE E ASILI NIDO

E' stato attuato durante la primavera-estate del 2015 un corposo programma di aggiornamento di tutto il personale dipendente, sia educativo che OSA, che ha portato ad una completa redistribuzione degli addetti all'interno delle strutture dei nidi (molte persone che lavoravano da decenni nelle stesse sedi hanno avuto assegnata una sede diversa, contribuendo così a meglio condividere prassi ed esperienze).

Dal primo ottobre ha preso l'avvio il nuovo orario dei nidi comunali, che comporta l'apertura delle strutture dalle ore 8 alle ore 16, con la permanenza dei bambini anche nel pomeriggio e la conseguente diversa articolazione della giornata educativa che prevede, oltre al pranzo, anche il sonno.

La gara per l'esternalizzazione di alcuni nidi del Distretto 44 è stata indetta e si è svolta nei termini utili all'apertura del servizio. Per quanto riguarda Ragusa, il nido Palazzello I è stato riallestito, anche con alcuni nuovi arredi acquistati per l'occasione.

Sono state create e gestite le graduatorie di utenti per l'utilizzazione dei servizi forniti dai finanziamenti P.A.C. dell'area anziani, con

l'affidamento agli utenti delle ore previste dal progetto di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata. Sono stati acquisiti i fondi ministeriali per selezionare un rendicontatore del progetto, è stata effettuata la procedura di selezione, scelta la ditta ed affidato il servizio in tempo utile per attivare il supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti P.A.C.

Per quanto riguarda la gestione dei contributi legati all'assegno civico, dopo una fase di sperimentazione del servizio, sono stati approvati nuovi criteri per la costituzione e lo scorrimento della graduatoria. E' stato pubblicato il bando e stilata la graduatoria che viene aggiornata bimestralmente. Tutti i servizi previsti e coperti dai beneficiari dell'assegno civico sono stati attivati.

I due progetti SPRAR attivi sul territorio sono stati monitorati e controllati. Sono state attivate le procedure per l'autorizzazione a strutture di primissima accoglienza per minori stranieri non accompagnati e, per la sola struttura attivata nel periodo sono stati effettuati tutti i controlli, i monitoraggi e le prese in carico dovute, secondo le indicazioni della Prefettura e del Tribunale. Trimestralmente sono state rendicontate le presenze dei minori nelle strutture e richiesti i finanziamenti ministeriali dovuti che sono stati riconosciuti e corrisposti.

L'intera modulistica utilizzata dalla Pubblica Istruzione per raccogliere dati dall'utenza è stata rivista, cercando di ottenere un approccio semplificato e non ridondante per l'utenza. In particolare, l'intero settore della refezione scolastica è stato completamente rivoluzionato anche da un punto di vista organizzativo. In seguito alla nuova gara per la mensa scolastica è stato attivato un software specifico per le registrazioni degli utenti al servizio e per le prenotazioni quotidiane dei pasti a scuola. Ogni plesso scolastico è stato dotato di un tablet collegato al software gestionale, ottenendo così prenotazioni in tempo reale, esattezza e immediatezza nei conteggi, possibilità per le famiglie di pagare il servizio da casa, come pure di controllare da casa sia il numero dei pasti ricevuto che notizie sull'intero servizio.

SETTORE 9: CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

L'azione del Corpo di Polizia Municipale, nel corso del 2015, è stata innanzitutto orientata al consolidamento dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione del personale, con controllo dell'impiego operativo.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'implementazione e allo sviluppo del sistema di videosorveglianza del territorio, della Centrale Operativa e dell'URP. Inoltre, si è completata l'attività di regolamentazione della viabilità e il rilascio di pass portatori H e residenti.

La presenza costante sul territorio ha assicurato amministrazione e funzionamento delle attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'Ente, così come amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti, nonché dei servizi di P.G., Polizia Amministrativa, Edilizia e Ambientale.

Il Settore ha curato, in particolar modo, le attività di supporto collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza (es. formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale).

Si è intervenuti nel corso del 2015 allo scopo di potenziare attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature, per incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di Polizia Municipale.

SETTORE 10: TRIBUTI

A seguito della volontà dell'Amministrazione di modificare alcune norme sulla disciplina TARI e TASI, si è reso necessario intervenire in modifica sul Regolamento IUC. Le modifiche al regolamento, le aliquote IMU e TASI e il nuovo Piano economico-finanziario TARI per l'anno 2015 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30/07/2015.

L'attività che si è svolta nel corso del 2015 ha dovuto tenere conto dei tempi ristretti a disposizione e talora della incompletezza e contraddittorietà della normativa di riferimento nonché della necessità, in un momento di crisi economica, di distribuire equamente il carico fiscale, salvaguardando nel contempo gli equilibri di bilancio.

Il Settore, pertanto, ha dapprima supportato gli organi istituzionali nella definizione degli atti obbligatori e propedeutici al bilancio di previsione 2015 e, successivamente, ha fatto seguire una intensa attività di comunicazione con i contribuenti, che ha incluso la predisposizione di una modulistica informativa, distribuita in ufficio e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune, soprattutto in materia di esenzioni e agevolazioni.

A seguito della volontà dell'Amministrazione di applicare per l'anno 2015 la TASI, si rende necessario intervenire in modifica sul Regolamento IUC con l'individuazione delle aliquote e delle detrazioni.

La prima applicazione del nuovo Regolamento TOSAP, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 13/10/2014, ha evidenziato la necessità di intervenire per specificare alcune disposizioni e modificare alcune previsioni. Il Settore ha predisposto lo schema regolamentare, che è stato approvato dalla Giunta Municipale come proposta per il Consiglio Comunale con deliberazione n. 326 del 23/11/2015 e, infine, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2015.

A seguito della notifica della sentenza emanata dal TAR Sicilia che ha annulla tutti gli atti amministrativi inerenti l'acquisizione della fornitura del software per la gestione dell'IMU e della TARES, è stato necessario avviare, alla fine del 2014, una nuova procedura per l'affidamento del servizio di fornitura del software per la gestione dei tributi comunali TARI, IMU, TASI.

Con determinazione dirigenziale n. 2257 dell'11/11/2015 la gara è stata aggiudicata. Con verbale di consegna del 19/11/2015, si è proceduto all'affidamento sotto riserva di legge della fornitura del sistema informativo al fine di dare continuità al servizio ed è stata gestita

con successo la delicatissima fase della consegna delle banche dati dalla precedente ditta affidataria alla nuova.

Con determinazione dirigenziale n. 1288 del 26/11/2013 è stata aggiudicata la gara relativa alla realizzazione di un'anagrafe immobiliare, catastale, tributaria per la gestione del territorio. Nel corso dell'anno 2015, l'ATI aggiudicataria ha iniziato a inviare i primi accertamenti a seguito delle verifiche effettuate. E' stato formalmente costituito un gruppo di lavoro e sono stati avviati gli incontri per addivenire alla preparazione del lavoro propedeutico alla composizione della banca dati da cui partire per l'invio degli avvisi di accertamento.

SETTORE 11: EDILIZIA PRIVATA E PRODUTTIVA

L'Amministrazione si è posta l'obiettivo di procedere a una più precisa regolamentazione in materia di strutture precarie, in aderenza al consolidato orientamento giurisprudenziale formatosi in Sicilia per la realizzazione di strutture precarie ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 16 aprile 2003, n. 4. Con la deliberazione di Giunta Municipale n. 240 del 21/05/2015 è stato approvato il regolamento in questione, trasmesso successivamente al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 16/07/2015.

Nel corso del 2015, con determinazione dirigenziale n. 258 del 19/02/2015, è stata istituita una conferenza interna permanente finalizzata ad accelerare le procedure di rilascio di importanti atti che rivestono rilevanza esterna quali DIA, permessi di costruire, pareri di conformità agli strumenti urbanistici, procedure di controllo del territorio, varianti agli strumenti urbanistici, nel quale partecipano i responsabili dei servizi interessati.

SETTORE 12: APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

L'attività di competenza del Settore nell'anno 2015 può essere distinta in due aree tematiche: da una parte l'attività (numericamente) più consistente, correlata alle procedure d'appalto e, dall'altra, l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio comunale.

Le procedure d'appalto hanno interessato il Settore in modo significativo, soprattutto in ragione dell'eccezionale avvio di numerose opere pubbliche legate alle previsioni di spesa definite nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-17 e nel Bilancio di Previsione 2015.

Con riferimento alla valorizzazione del patrimonio comunale, l'Amministrazione ha avviato una serie di azioni decise finalizzate a mettere a reddito beni immobili non strategici, in grado di poter assolvere in questo modo meglio alla loro funzione.

La sempre più consistente domanda di manufatti cimiteriali (principalmente loculi e cellette) da parte dei cittadini, ha indotto l'Amministrazione a impartire specifiche per l'ampliamento dei servizi cimiteriali, con la messa a disposizione di nuovi manufatti (attraverso l'indizione di procedure ad evidenza pubblica) e con la concessione di manufatti funerari tornati nella disponibilità del Comune a seguito dell'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di decadenza per abbandono degli originari concessionari.

A tal scopo sono state avviate le procedure per l'asta pubblica per la concessione di n. 3 manufatti funerari nel cimitero di Ragusa Centro. A seguito di lungo procedimento per la determinazione dello stato di abbandono di alcuni sepolcri, la procedura è stata avviata con la pubblicazione del bando recante "Asta pubblica per l'affidamento in concessione di n. 3 manufatti funerari nel Cimitero di Ragusa Centro", pubblicato in data 14/01/2015. L'asta (molto partecipata, 71 i concorrenti interessati), si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva determinata con i provvedimenti n. 691 del 15/04/2015, n. 1772 del 14/09/2015 e n. 1947 del 13/10/2015.

A seguito delle istanze pervenute per la locazione dell'immobile chiosco-bar ubicato nella villa comunale di Ragusa Ibla, il Settore ha valutato la possibilità di avviare la procedura per la locazione dello stesso e ha predisposto all'uopo gli atti propedeutici per l'utilizzazione del bene. In particolare, dal momento che la procedura prevede che ogni immobile oggetto di assegnazione venga corredato dalle

informazioni relative all'ubicazione, identificazione catastale, destinazione d'uso e valore di stima, il Settore ha richiesto ai competenti Uffici Tecnici, il rilascio della documentazione e della perizia estimativa per l'immobile chiosco-bar.

Con la deliberazione di G.M. n. 495 del 15/12/2015 è stato quindi disposto, al fine di attrarre i soggetti potenzialmente interessati e valorizzare il complesso immobiliare, di cedere in locazione l'immobile chiosco-bar con annessi i bagni pubblici ubicati nella villa comunale di Ragusa Ibla, rideterminando il canone locativo in € 6.825,00 e disponendo altresì che per l'utilizzo dei bagni, il conduttore potesse richiedere un corrispettivo in denaro, determinato nella misura massima di euro 0,50 per ciascun ingresso. In riferimento al bando di gara suddetto sono pervenute due offerte e nel corso del 2016 e si è provveduto all'aggiudicazione con determinazione dirigenziale n. 677 del 14/04/2016.

La Chiesa di Santa Maria dei Miracoli rappresenta una delle poche testimonianze pre-terremoto del 1693. Considerata uno dei più importanti esempi di architettura barocca del territorio ibleo, rientra tra i diciotto monumenti presi in considerazione per l'ottenimento del riconoscimento Unesco. L'Amministrazione Comunale, sulla base di uno specifico intervento previsto nel Piano di Spesa della Legge su Ibla 2014, ha avviato nel corso del 2015 l'iter per l'acquisizione dell'immobile.

Con le deliberazioni di G.M. n. 138 del 19/03/2015 e n. 259 del 09/06/2015 è stato statuito di procedere all'acquisizione della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli di proprietà privata, sita in via Avv. Giovanni Ottaviano a Ragusa Ibla al prezzo stimato dal competente Ufficio Tecnico Comunale, di € 253.000,00.

Per poter formalizzare l'atto di acquisto è stato necessario acquisire l'attestazione di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio, così come prescritto dal comma 1 ter dell'art. 12, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, come introdotto dall'art. 1, comma 138 della L. 24 dicembre 2012, n. 228 e l'Ufficio Patrimonio, con nota prot. 77755 del 28/09/2015, ha trasmesso la perizia della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli all'Agenzia del Demanio, richiedendo il rilascio del parere di congruità sul prezzo di acquisto stimato in € 253.000,00. Successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario, l'Agenzia del Demanio di Roma ha confermato la congruità della perizia estimativa effettuata dal

competente U.T.C.

1.4 - LE POLITICHE FISCALI E DI COMPARTECIPAZIONE AI COSTI DEI SERVIZI

In questo capitolo si espone la politica che l'amministrazione ha attuato o intende attuare in materia tributaria e di acquisizione di risorse proprie.

Tra le politiche gestionali di particolare rilevanza assume la politica fiscale dell'Ente. Tale politica nell'ambito del programma amministrativo deve fare i conti con un aumento della pressione tributaria locale, finalizzata a compensare la riduzione delle entrate statali e regionali.

Nel corso dell'anno tale politica è stata attuata con l'approvazione dei regolamenti e dei livelli tariffari e di compartecipazione dei costi quali Piano economico e finanziario TARI e le modifiche al Regolamento IUC, l'approvazione delle aliquote IMU e TASI e le delibere di adeguamento delle compartecipazioni ai servizi sociali e sportivi e siti culturali (es. mensa scolastica, impianti sportivi, siti culturali, etc.).

1.5 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata improntata alla massima flessibilità tenendo conto che l'Amministrazione, nel corso dell'anno, ha concluso le procedure di selezione dei nuovi dirigenti previsti nel piano assunzioni dell'anno 2015. La struttura risultava al 31/12/2015 la seguente:

- Ufficio di Staff del Segretario Generale
- Settore 1 - Assistenza organi istituzionali e affari generali (Dirigente: Dott. Francesco Lumiera)
- Settore 2 - Gestione e sviluppo delle Risorse Umane (Dirigente: Dott. Rosario Spata; Dott. Marco Cannata ad interim Servizio Gestione economica del personale)
- Settore 3 - Gestione servizi contabili, finanziari. Servizi economici (Dirigente: Dott. Marco Cannata)
- Settore 4 - Assetto ed uso del territorio. Centro storico (Dirigente: Arch. Marcello Dimartino)
- Settore 5 - Decoro urbano, manutenzione e gestione infrastrutture. Programmazione opere pubbliche (Dirigente: Ing. Michele Scarpulla)
- Settore 6 - Ambiente, energia, protezione civile e verde pubblico (Dirigente: Ing. Giuseppe Giuliano)
- Settore 7 - Sviluppo Economico. Servizi per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato. Turismo, Cultura, Sport e attività del tempo libero. Progettazione comunitaria (Dirigente: Dott. Santi Di Stefano)
- Settore 8 - Servizi Sociali e politiche per la famiglia. Pubblica istruzione, politiche educative asili nido (Dirigente Dott.ssa Arianna Guarneri)
- Settore 9 - Corpo di Polizia Municipale (Dirigente: Dott. Giuseppe Puglisi)
- Settore 10 - Tributi (Dirigente: Dott. Francesco Scrofani)

- Settore 11 - Edilizia privata e produttiva (Dirigente: Arch. Antonino Virginia)
- Settore 12 - Appalti, contratti e patrimonio (Dirigente: Dott. Rosario Spata)

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera di GM n. 162 del 2/4/2015, denominata "Approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2015-2017 e del Piano annuale assunzioni relativo all'anno 2015".

1.5.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE						
Descrizione	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	
Posti previsti in pianta organica	795	795	795	793		770
Personale di ruolo in servizio	598	575	568	561		549
Personale non di ruolo in servizio	10	4	0	4		6

Descrizione	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	
Spesa personale (Titolo I intervento 1)	24.160.967,14	23.109.515,78	21.232.211,80	21.223.441,08		20.809.517,50

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2014	In servizio al 31/12/2014	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2014	In servizio al 31/12/2014
A.1	59	2	C.1	348	189
A.2	0	0	C.2	0	6
A.3	0	10	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	15	C.5	0	73
B.1	116	52	D.1	110	77
B.2	0	0	D.2	0	2
B.3	45	43	D.3	105	49
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	1
B.6	0	9	D.6	0	24
B.7	0	2	Dirigenti	10	9
TOTALE	220	134	TOTALE	573	431

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2015	In servizio al 31/12/2015	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2015	In servizio al 31/12/2015
A.1	67	2	C.1	351	189
A.2	0	0	C.2	0	6
A.3	0	10	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	14	C.5	0	69
B.1	97	52	D.1	107	77
B.2	0	0	D.2	0	2
B.3	42	43	D.3	94	47
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	1
B.6	0	9	D.6	0	21
B.7	0	2	Dirigenti	12	10
TOTALE	206	133	TOTALE	564	422

DATI AL 31/12/2014					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	5	3	A	0	0
B	29	27	B	9	8
C	54	54	C	35	35
D	45	44	D	11	10
Dirigenti	3	3	Dirigenti	1	1
TOTALE	136	131	TOTALE	56	54
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	3	2	A	6	6
B	5	5	B	26	26
C	59	59	C	26	26
D	28	25	D	13	13
Dirigenti	1	1	Dirigenti	1	1
TOTALE	96	92	TOTALE	72	72
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2014		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	45	16	A	59	27
B	92	41	B	161	107
C	174	95	C	348	269
D	118	61	D	215	153
Dirigenti	4	3	Dirigenti	10	9
TOTALE	433	216	TOTALE	793	565

DATI AL 31/12/2015						
AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	
A	5	3	A	0	0	0
B	29	26	B	9	9	9
C	54	54	C	35	35	35
D	45	41	D	11	9	9
Dirigenti	4	3	Dirigenti	2	2	2
TOTALE	137	127	TOTALE	57	55	55
AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	
A	3	2	A	6	6	6
B	5	5	B	26	26	26
C	59	59	C	26	25	25
D	28	25	D	13	13	13
Dirigenti	1	1	Dirigenti	1	1	1
TOTALE	96	92	TOTALE	72	71	71
ALTRE AREE				TOTALE AL 31/12/2015		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	
A	53	15	A	67	26	26
B	70	41	B	139	107	107
C	177	91	C	351	264	264
D	104	60	D	201	148	148
Dirigenti	4	3	Dirigenti	12	10	10
TOTALE	408	210	TOTALE	770	555	555

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE DAL 2011 AL 2015					
Tipologia	Trend storico				
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Mezzi operativi (n°)	2	2	2	3	3
Veicoli (n°)	190	190	128	107	107
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	SI
Personal Computer (n°)	565	565	560	550	557
Monitor (n°)	565	565	560	550	557
Stampanti (n°)	529	529	490	490	480
Altre strutture					

1.6 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati con esclusione delle mere associazioni non rilevanti ai fini di legge, che non rientrano nelle partecipazioni in senso stretto.

L'Ente ha mantenuto nel corso del 2015 le seguenti partecipazioni:

ATO RAGUSA AMBIENTE SPA (IN LIQUIDAZIONE)

Il D. Lgs n. 22/97 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie nel settore rifiuti, ha disposto all'art. 23 che i comuni provvedessero alla gestione unitaria dei rifiuti urbani mediante le forme organizzative previste dal D. Lgs. n° 267/2000;

Con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia n.280/2001 sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione integrata dei rifiuti, il Comune di Ragusa fa parte della società ATO Ragusa Ambiente spa, costituita con atto notarile del 2002 ed è socio con una quota pari al 21,2%;

Con deliberazione di G.M. n° 97 del del 16.03.2005, come da superiori disposizioni normative, veniva trasferita alla società ATO Ragusa Ambiente spa la gestione integrata del servizio di igiene ambientale nel territorio comunale e nelle aree e negli impianti del Comune medesimo, veniva trasferito per il periodo transitorio, fino all'aggiudicazione della gara per la gestione unica del servizio, il contratto con Ibleambiente srl (società che gestiva il servizio di igiene ambientale e che oramai è stata liquidata) e veniva approvato nel contempo lo schema del relativo contratto di servizio che avrebbe regolamentato i rapporti tra il Comune di Ragusa e la società ATO Ragusa Ambiente spa; il contratto, modificato con successiva deliberazione di G.M. n. 154/2005 veniva successivamente firmato ed è quello che in atto regola i rapporti tra Comune di Ragusa e ATO Ragusa Ambiente spa.

La Legge Regionale n. 3/2013, che ha integrato e modificato la L.R.n.9/2010, ha innovato la materia del sistema integrato della gestione dei rifiuti, stante la cessazione a decorrere dal 31 dicembre 2012 del regime di commissariamento straordinario della materia ed il definitivo transito dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali alla nuova configurazione ex art. 5 della sopra citata legge regionale.

Sulla base di tale normativa, l'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità ha emanato, con circolare n.221/2013 una direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti, che esplicita gli obblighi ai quali sono tenuti, per legge, gli EE.LL., cui vengono assegnati dei termini entro cui attivarsi per istituire le SRR, adottare il Piano d'Ambito, adottare i piani di intervento e regolamentazione del servizio di raccolta e istituire il monitoraggio dati in materia.

A seguito delle innovazioni normative sopra citate ATO Ragusa Ambiente spa è stata posta (come tutti gli altri ATO) in liquidazione, quindi non può più operare ma, naturalmente, fino a quando la società non verrà liquidata, il Comune è tenuto a mantenere la partecipazione nella stessa per legge.

SRR ATO 7 RAGUSA

La SRR ATO 7 Ragusa, il cui Statuto e Atto Costitutivo sono stati approvati dal Consiglio Comunale di Ragusa con deliberazione n. 34/2011, è la società consortile per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti per l'Ambito Territoriale Ottimale, costituita, con atto notarile in data 26 luglio 2013, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 della L.R. n.9/2010, che ha posto in liquidazione gli ATO, tra la Provincia Regionale di Ragusa ed i dodici Comuni della Provincia.

La quota di partecipazione del Comune di Ragusa, proporzionale al numero di abitanti, è del 22,19%. Il Comune ha già interamente versato la propria quota di capitale sociale iniziale pari ad €. 44.371,63.

La SRR, come previsto dalla legge n.9/2010, ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dal d.lgs n.152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti; esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori; è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione e a fornire tutte le informazioni richieste; attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione; adotta il Piano d'Ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci; indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale e definisce il capitolato speciale d'appalto in ragione della specificità del territorio interessato.

In atto la SRR ATO 7 Ragusa, come la quasi totalità delle SRR, non è ancora di fatto operativa, in quanto la Regione non ha ancora predisposto gli atti per il transito del personale dagli ATO alle SRR, per cui, nelle more, la gestione del servizio integrato è in capo ad un Commissario Straordinario nominato dal Presidente della Regione.

CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Il Consiglio Comunale con atto n. 57/1993 ha approvato la convenzione con l'Università di Catania per l'attivazione del corso di Laurea di Scienze Tropicali e subtropicali con sede in Ragusa; con successivo atto n.158/1994 ha approvato lo Statuto del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, autorizzando la stipula dell'atto costitutivo sottoscritto, in data 26/01/1995, dai rappresentanti del Comune di Ragusa, della Provincia Regionale di Ragusa e della Associazione Libera Università degli Iblei.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, costituitosi legittimamente, ritenne necessario procedere ad una revisione dell'articolato dello Statuto per renderlo più consono alle effettive necessità dell'Ente ed al futuro sviluppo di un vero e proprio polo

universitario a Ragusa.

Con atto n. 17/2009 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, le cui finalità, contemplate all'art. 3, giustificano ampiamente il mantenimento della partecipazione del Comune a tale Organismo.

Il Consorzio, infatti, al fine di rispondere alle esigenze di crescita culturale della popolazione e di sviluppo socio-economico del territorio ragusano, nel quadro di un'organica e diffusa presenza dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione nel territorio regionale, si propone di promuovere ed assicurare, con criteri di efficienza, efficacia ed economicità varie attività quali l'istituzione di facoltà, corsi di laurea, scuole di specializzazione, master, dottorati di ricerca e corsi di alta formazione, mediante apposite convenzioni con le Università; l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di convegni, corsi di perfezionamento e di formazione professionale, collaborazione con tutti i paesi dell'area mediterranea per la realizzazione di progetti comuni di sviluppo dell'attività di formazione professionale, universitaria e scientifica.

A seguito dell'attivazione, negli anni scorsi di alcuni corsi di laurea, e, precisamente Medicina, Agraria, Giurisprudenza, Lingue da parte di Amministrazioni facenti parte del Consorzio Universitario è stato necessario addivenire ad un accordo transattivo, in quanto l'attivazione di tali corsi di laurea, senza la completa copertura finanziaria aveva causato l'insorgenza di alcuni debiti pregressi; si era infatti storicizzato un debito del Consorzio Universitario nei confronti dell'Università, provocato in larga parte dal mancato versamento delle quote richieste dal Consorzio ai soci ed in altra corposa parte dalle somme derivanti dai maggiori oneri richiesti per le Facoltà di Lingue, Agraria e Scienze Giuridiche dalla stessa Università al Consorzio e mai onorate dai soci peraltro già morosi delle quote principali.

In conseguenza di ciò, sono stati avviati numerosi incontri tra le parti interessate al fine di giungere ad una bozza di transazione condivisa da parte dei soci del Consorzio e del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

A seguito di tali incontri è scaturito uno schema di transazione, che rispetta i requisiti di cui all'art. 1967 e seguenti del c.c., nonché

le norme statali in materia di revisione della spesa anche con riguardo alle società partecipate a prevalente capitale pubblico; tale transazione, che garantisce la conclusione dei procedimenti giudiziari e la limitazione delle spese scaturenti dai decreti ingiuntivi, prevede la dilazione del debito in 15 anni con indubbi vantaggi sulla rata annuale che si riduce da diversi milioni di euro ad € 715.000,00 per i due soci e, quindi ad € 359.177,72 a carico del Comune e consente il mantenimento in essere della struttura speciale di Lingue fino all'anno accademico 2026/27, è stato approvato, trattandosi di impegno pluriennale che eccede la competenza della G.M., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2013. L'impegno sul bilancio del Comune di Ragusa, negli anni, si è andato via via riducendo, grazie ad una politica di contenimento delle spese di funzionamento, sollecitate dal Comune. Non sono previsti compensi per i rappresentanti nominati dall'Ente ed, in ultimo, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea dei soci ha disposto di non prevedere alcun compenso per tutti i componenti del C.d.A.

CONSORZIO RICERCA FILIERA LATTIERA CASEARIA (CORFILAC)

Costituito nel 1996, ai sensi della L.R. 81/95, tra la Regione Siciliana, l'Assessorato per l'Agricoltura e le Foreste, l'Università degli Studi di Catania e Associazioni di Zootecnia, il Corfilac, a cui il Comune ha aderito come socio con deliberazione di C.C. n.79/97, è finalizzato all'espletamento di ricerca applicata nella filiera lattiero - casearia, nonché alla formazione ed allo aggiornamento dei produttori e dei tecnici operanti nei settori suddetti ed alla divulgazione dei risultati della ricerca.

Il Consorzio agisce senza fini di lucro e garantisce continuità all'attività del Progetto Ibleo, nel quale il Comune di Ragusa è integrato, a seguito di convenzione con l'Università di Catania - Istituto di Scienza e tecnologie delle produzioni animali della Facoltà di Agraria - per la realizzazione del progetto " Ruolo dell'alimentazione animale sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti caseari nel territorio ibleo.

Dal Consorzio è accordata priorità di intervento alle produzioni lattiero - casearie, dei quali può certificare la qualità, ed alla razze del territorio siciliano. Tali finalità sono di fondamentale importanza per lo sviluppo agricolo del nostro territorio e per la valorizzazione dei

suoi prodotti, in quanto l'economia di Ragusa si sviluppa in buona parte sul comparto agricolo e zootecnico.

Il Confilac, pur non essendo diretto destinatario dell'art. 2 del D.L.195/2012 (riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni) in quanto le suddette norme riguardano le amministrazioni che fanno capo al Governo Centrale, con delibera del C.d.A n. 39/ 2012, ha aderito alle prescrizioni sulla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale, non effettuando assunzione di personale a tempo determinato/indeterminato in attuazione del divieto di cui art. 1 l.r.25/2008 dall'anno 2009 nè ha dato corso a rinnovi e/o adeguamenti dei Contratti Collettivi di Lavoro, che prevedessero incrementi salariali.

Inoltre, già dall'anno 2013, il Consorzio, operando nell'ottica del risparmio sulle spese di funzionamento, ha anche disposto che agli amministratori non venga corrisposto alcun trattamento economico.

DISTRETTO TURISTICO DEL SUD-EST

La Legge Regionale n.10/2005 ha individuato le norme per lo sviluppo turistico in Sicilia, sulla base della quale, con D. A. n.4/2010, sono stati determinati i criteri e le modalità di riconoscimento dei Distretti Turistici e a seguito della quale l'Associazione " Distretto del Sud -Est", (di cui il Comune di Ragusa faceva parte) ha deciso di costituire la società consortile mista a.r.l. " Distretto Turistico del Sud - Est " , consistente in un raggruppamento di soggetti pubblici e privati, al fine di attuare le complessive strategie di sviluppo turistico dei territori soci.

Con deliberazione n.73/2011 il Consiglio Comunale ha aderito alla costituenda società, in ragione del riconoscimento " Unesco" di molte città aderenti alla stessa, del fatto che la città di Ragusa vanta il maggior numero di monumenti Unesco tra tutte le città aderenti e le finalità perseguite dalla società (art. 3 dello Statuto) sono strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in campo turistico, ne ha approvato lo Statuto e ne ha sottoscritto n. 3 quote sociali del valore nominale ciascuna di €. 500,00. Nel 2012 viene costituito con atto formale il Distretto, che con D. A. n.47/2012, ottiene il riconoscimento da parte della Regione.

Purtuttavia, relativamente al Distretto, nell'ottica del mantenimento delle partecipazioni obbligatorie e di quelle aventi rilevanza sulle finalità che l'Ente ha interesse a perseguire, è in atto il processo di fuoriuscita dalla società; infatti, con atto n° 32 del 21.04.2016, il Consiglio Comunale ha deliberato il recesso dalla qualità di socio, che comporta per l'Ente un risparmio legato al mancato versamento annuale delle quote consortili e dell'eventuale quota di cofinanziamento dei progetti cui si aderisce.

Le motivazioni di tale scelta trovano fondamento nel fatto che l'individuazione dei Distretti turistici come i soggetti deputati alla promozione del territorio si è rivelata per l'Amministrazione una soluzione non idonea ad attuare strategie capaci di incidere concretamente sullo sviluppo turistico del territorio.

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	Alto Ragusa Ambiente spa - in liquidazione *	D	21,20	100.000,00	173.346,00	21.200,00	2013	-
2	CORFILAC	D	20,1	515.140,35	1.479.946,38	103.291,38	2015	1.510,36
3	Consorzio Universitario Provincia di Ragusa	D	85,71	140.000,00	364.756,60	120.000,00	2015	104.756,60
4	Distretto Turistico del Sud-Est srl *	D	3,00	50.000,00	-	1.500,00	-	-
5	SRR Alto 7 Ragusa *	D	22,19	200.000,00	161.290,00	44.371,63	2014	-38.710,00

*Enti che non hanno fornito comunicazioni aggiornate

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2015**

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Comune di:
COMUNE DI RAGUSA

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si ha una rilevazione compilata a fine anno finanziario.

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

1) IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso

degli esercizi.

- materiali:

- i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
- i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.

- finanziarie:

- partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
- crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;

- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

2) ATTIVO CIRCOLANTE:

- rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
- crediti: sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

3) RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

4) CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.

5) DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.

6) RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

- risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Sulla base del sistema contabile adottato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

Per tale quantificazione si è applicato il principio della competenza economica.

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione di € 30.158.494,23 scomposto ai fini del suo utilizzo, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L., nella versione vigente ai fini della rilevazione del risultato di amministrazione per il Rendiconto di gestione 2015 (Tabella A) e nella versione novellata dal D.lgs. 118/11, in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati (Tabella B).

Tabella A: Quadro riassuntivo della gestione finanziaria – Anno 2015

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondi vincolati	23.380.937,01
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	234.419,61
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	6.543.137,61

Tabella B: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – Anno 2015

Avanzo di amministrazione	€	30.158.494,23
di cui		
Vincolato	€	23.380.937,01
- da leggi o principi contabili (€ 18.960.384,63):		
- economie impiego finanz. Legge su Ibla 61/81 (1)	€ 18.794.813,79	
- economie da ribasso d'asta (principio 2 punto 5.4)	€ 74.916,17	
- onorari avvocati interni (principio 2 punto 5.2, lett. a)	€ 90.654,67	
- mutui	€ 441.935,55	
- trasferimenti a destinazione vincolata	€ 2.776.951,93	
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (€ 86.599,02):		
- economia da impiego imposta di soggiorno:	€ 46.150,20	
- economie da impiego proventi da CdS:	€ 40.448,82	
- altri vincoli (€ 1.115.065,88):		
- economie da lavori costruzioni loculi e cellette cimiteri	€ 1.115.065,88	
Destinato ad investimenti	€	234.419,61
Avanzo accantonato	€	21.346.415,53
- acc.to FCDE al 31.12.2015 (2)	€ 21.151.381,81	
- acc.to fondo ind. fine mandato al 31.12.2015 (3)	€ 7.533,72	
- acc.to fondo rischi spese legali al 31.12.2015	€ 187.500,00	
Totale vincolato, destinato e accantonato	€	44.961.772,15
Risultato di amministrazione prima della verifica art. 4 D.M. 2.4.2015 del M.E.F. (4)	€	-14.803.277,92
Disavanzo da riaccertamento straordinario al 1.1.2015 ripianato in 30 anni	€	-17.821.039,34
Quota disavanzo posta a carico del bilancio 2015	€	594.034,64
Disavanzo da riacc.to straordinario aggiornato al 31.12.2015	€	-17.227.004,70

(A-B) = miglioramento disavanzo al 1.1.2015
Avanzo libero (5)

€ 2.423.726,78
€ 2.423.726,78

(1) L'importo di avanzo vincolato derivante dalle risorse assegnate con L.R. 61/81 include la somma di € 525.000,00 erroneamente non computata nello stanziamento di previsione 2015 rispetto all'importo correttamente determinato, in occasione del riaccertamento straordinario, nel "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 01/01/2015 (allegato modello 5/2). Infatti, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, al capitolo di spesa 2504.1 l'importo stanziato di € 14.941.371,23 è stato oggetto di una sovrascrittura automatica della procedura che vi ha incluso la quota di fondo pluriennale vincolato proveniente dalla precedente annualità pari ad € 525.000,00, invece di operare la somma del FPV sull'importo di competenza. Pertanto, lo stanziamento è risultato erroneamente decurtato di € 525.000,00 che, costituendo risorse a destinazione vincolata, devono trovare nuovamente allocazione fra l'avanzo vincolato di cui alla L.R. 61/81.

(2) Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, come aggiornato dal Dm del 20 maggio 2015, prevede la possibilità di mantenere l'abbattimento previsto in sede di preventivo e di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino a tutto il 2018. Applicando questo metodo semplificato gli enti possono calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015
- Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione o stralcio dei crediti
+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015
= Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015

Aderendo all'applicazione semplificata del calcolo dell'accantonamento al FCDE consentita fino al 2018, ritenuto prudenziale applicare già dall'anno 2015 il principio contabile 3.7.5, come modificato dal D.M. 1.12.2015, e ritenuto necessario adeguare conseguentemente lo stock di residui attivi, sono stati eliminati, in sede di riaccertamento dei residui attivi, i residui per IMU; pertanto, ai sensi del punto 3.3, la rideterminazione del fondo comporta lo svincolo della relativa quota accantonata nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità all'1.1.2015 equivalente ad € 3.887.604,58, che riduce la consistenza del FCDE da € 24.498.237,36 ad € 20.610.632,78.

Inoltre, si ritiene di considerare le ulteriori riduzioni più significative di residui attivi degli anni 2014 e precedenti per complessivi € 2.404.066,24 determinati dalla rilevazione di insussistenza di seguito dettagliata:

- cap. 75 per € 709.396,71;
- cap. 80 per € 82.391,75;
- cap. 83 per € 563.973,00;
- cap. 250 per € 1.048.304,78.

La riduzione dello stock di residui attivi computati fra i crediti di difficile esazione al 31.12.2014 comporta la corrispondente riduzione delle somme accantonate al fondo crediti di dubbia esigibilità per complessivi € 1.528.372,07, riducendo ulteriormente la consistenza del FCDE da € 20.610.632,78 ad € 19.082.260,71.

Considerato l'accantonamento definitivo di € 2.069.121,10 a carico del bilancio di previsione 2015, calcolato a seguito della rideterminazione dei nuovi residui attivi per crediti di dubbia esigibilità di competenza dell'anno 2015, applicando il metodo "semplificato" si ottiene il seguente calcolo:

+24.498.237,36
- 5.415.976,65
+ € 2.069.121,10
= € 21.151.381,81

La verifica di congruità vede pertanto la riduzione del FCDE con conseguente possibilità di "svincolare" dalle somme accantonate l'importo di € **3.346.855,55**.

L'applicazione del metodo "ordinario" per la determinazione a consuntivo della consistenza del FCDE sarà valutata nei prossimi anni; tale metodo verrà comunque applicato, ai sensi di legge, a partire dal Rendiconto di gestione dell'anno 2019.

(3) L'importo accantonato tiene conto dell'accantonamento posto in sede di riaccertamento "straordinario" e dell'accantonamento a carico del bilancio 2015.

(4) La verifica di congruità dell'avanzo di amministrazione rilevato in considerazione del risultato derivante dal "riaccertamento straordinario", effettuato ai sensi dell'art. 4 del D.M. 2.4.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fornisce il seguente calcolo:

Disavanzo al 31.12.2015	= -14.803.277,92 (A)
Disavanzo da riaccertamento straordinario	= - 17.821.039,34
Copertura quota disavanzo anno 2015	+ 594.034,64
Disavanzo da riacc.to straordinario aggiornato al 31.12.2015	= - 17.227.004,70 (B)

(A): risultato di amministrazione al 31.12.2015 applicando l'intero accantonamento al FCDE al 31.12.2014 rideterminato al 31.12.2015 con metodo "semplificato";

(B): Disavanzo da riacc.to straordinario al 1.1.2015, ripianato in 30 anni a seguito di deliberazione C.C. n. 67 del 18.09.2015, aggiornato al 31.12.2015 al netto della quota annuale di ripiano a carico del bilancio 2015.

A < B: risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario per un importo superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato con i risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014.

(5) In considerazione di quanto rilevato a seguito della verifica di congruità del FCDE che consente di "svincolare la somma" complessiva di € 3.346.855,55, comprensiva dell'accantonamento di € 2.069.121,10 per i crediti di difficile esazione accertati nell'anno 2015, e verificata la condizione di miglioramento del disavanzo ai sensi dell'art. 4 del D.M. 2.4.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'avanzo libero al 31.12.2015 che emerge a seguito delle risultanze del Rendiconto della gestione 2015 è, pertanto, determinato in € **2.423.726,78**.

L'avanzo non vincolato, destinato o accantonato, anche se formalmente libero, al momento, viene considerato prudenzialmente indisponibile per far fronte in primo luogo a finanziare debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive a carico del bilancio di previsione 2016, salvo decisione di ricorrere all'accensione di mutui ai sensi di legge.

La non utilizzazione dell'avanzo citato viene considerata utile anche ai fini del miglioramento degli equilibri di cassa che appare opportuno, in particolare, con riferimento alla realizzazione in tempi rapidi delle opere previste dai piani di spesa di cui alle LR 61/81. In ogni caso, e qualora necessario, la realizzazione delle opere di cui alla LR 61/81 potrà essere garantita, ai sensi di legge, col ricorso all'anticipazione di tesoreria.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2015

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2015

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	49.499.282,52
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	9.346.293,91
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	39.729.343,10
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	10.846.889,64
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	17.992.020,43
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	38.974.986,00
Avanzo applicato	19.730.163,40
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	4.662.714,56
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	9.477.418,32
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	200.259.111,88
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	90.866.714,73
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	58.367.332,87
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	11.456.043,64
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	38.974.986,00
Disavanzo applicato	594.034,64
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	200.259.111,88

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 72 del 12-10-2015

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2015

ENTRATA		Accertamenti 2015
Titolo 1° - TRIBUTARIE		42.101.192,01
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI		7.265.329,53
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE		39.717.150,17
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI		6.721.957,39
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI		8.392.020,43
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI		22.388.751,96
	TOTALE ENTRATE	126.586.401,49
SPESA		Impegni 2015
Titolo 1° - CORRENTI		72.483.565,90
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		13.635.501,03
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		2.303.203,63
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		22.388.751,96
	TOTALE SPESE	110.811.022,52
Avanzo di amministrazione 2014 applicato al 2015		19.730.163,40
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti		4.662.714,56
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale		9.477.418,32

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2015

Fondo di cassa al 01/01/2015		7.255.397,52	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	21.701.462,48		
in conto competenza	94.690.912,11		
		116.392.374,59	
- pagamenti effettuati			
in conto residui	28.070.581,97		
in conto competenza	80.904.799,28		
		108.975.381,25	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2015			14.672.390,86
+ somme rimaste da riscuotere			
in conto competenza	31.895.489,38		
in conto residui	54.842.518,33		
			86.738.007,71
- somme rimaste da pagare			
in conto competenza	29.906.223,24		
in conto residui	22.598.604,69		
			52.504.827,93
- fondi pluriennali vincolati delle spese			
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			4.386.581,21
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale			14.360.495,20
			30.158.494,23
	Avanzo di amministrazione al 31/12/2015		

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	14.351.656,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perché FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	14.140.132,88
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-32.833.579,30
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	51.612.114,65
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	18.990.058,79

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	14.140.132,88
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	126.586.401,49
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	110.811.022,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	4.386.581,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	14.360.495,20
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	11.168.435,44

GESTIONE DI COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	89.083.671,71 +
Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)	74.786.769,53 -
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	14.296.902,18
Contributo dallo Stato fondo naz.le ordinario investimenti (Art.94 C.11 Legge 289/2002)	413.943,69 +
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00 +
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	170.499,59 -
Avanzo 2014 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	130.075,18 +
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	4.662.714,56 +
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00 +
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.386.581,21 -
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	19.333.136,02 =
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	15.113.977,82 +
Contributo dallo Stato fondo naz.le ordinario investimenti (Art.94 C.11 Legge 289/2002)	413.943,69 -
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00 -
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	170.499,59 +
Avanzo 2014 applicato a investimenti (previsione definitiva)	822.748,40 +
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	9.477.418,32 +
Spese Titolo II	13.635.501,03 -
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	14.360.495,20 -
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	11.535.199,41 =
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI	
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00 +
Spese Titolo III (Intervento 1)	0,00 -
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00 =

GESTIONE RESIDUI			
Miglioramenti			
per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00	+	
per economie di residui passivi	51.612.114,65	+	51.612.114,65
Peggioramenti			
per eliminazione di residui attivi	29.117.566,38	-	29.117.566,38
SALDO della gestione residui			22.494.548,27
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:			
Titolo 1° - CORRENTI			9.765.332,68
Titolo 2° - CONTO CAPITALE			40.326.213,35
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI			0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI			1.520.568,62
Totale economie sui residui passivi			51.612.114,65

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI						
DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	855.379,94	20.090,79	4.990.803,28	6.057.863,24	11.168.435,44	
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	3.522.893,04	10.045.166,92	8.136.470,49	8.293.793,08	18.990.058,79	
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	4.378.272,98	10.065.257,71	13.127.273,77	14.351.656,32	30.158.494,23	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	4.378.272,98	10.065.257,71	13.127.273,77	14.351.656,32	30.158.494,23	

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

In applicazione della normativa vigente in materia di patto di stabilità interno, e in particolare della legge 12 novembre 2011, n. 183, è stato effettuato il calcolo dell'obiettivo e la verifica di raggiungimento dello stesso applicando il meccanismo della competenza mista dei saldi.

Il calcolo dal quale si determina il rispetto del patto di stabilità stabilisce un unico limite in termini di saldo di competenza mista dato dalla combinazione degli accertamenti d'entrata e impegni di spesa della parte corrente e dalle riscossioni e pagamenti a competenza e a residui della parte in conto capitale.

L'obiettivo relativo al patto di stabilità dell'ente, così come certificato in data 24.03.2016 tramite procedura telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono sintetizzati nella tabella che segue riportando un saldo positivo pari ad € 21.038*.

**in questa sezione tutti gli importi sono espressi in migliaia.*

PATTO DI STABILITÀ 2015	
Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	-3.918,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	17.120,00
OBIETTIVO P.S.I. ANNO 2015 RAGGIUNTO	

A seguito della verifica delle condizioni che hanno determinato l'assunzione degli impegni e degli accertamenti di competenza 2015 da parte di tutti i Settori dell'Ente, avvenuta in occasione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per la formazione del rendiconto di gestione anno 2015, sono stati rilevati complessivamente minori impegni pari ad € 5.050 e maggiori accertamenti pari ad € 11.401; inoltre, l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità a carico del bilancio di previsione 2015 è stato rideterminato in complessivi € 2.069 in considerazione del minor accertamento di entrate che costituiscono crediti di dubbia esigibilità. Pertanto, l'obiettivo del patto, a seguito della rideterminazione dell'accantonamento al FCDE di competenza dell'anno 2015 è rideterminato in - € 767 euro, il saldo finanziario è rideterminato in € 13.920.

Per quanto sopra, il patto di stabilità, ricalcolato tenendo conto della variazione dell'obiettivo e del saldo finanziario, è stato rispettato per € 14.687.

Considerato che le modifiche comportano un peggioramento del saldo rispetto al dato comunicato precedentemente con la certificazione trasmessa

in data 24.03.2016 e richiamato il Decreto della Ragioneria Generale dello Stato prot. 18628, del 04.03.2016 che, disponendo in materia di Certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno degli Enti Locali per l'anno 2015, al punto "E" testualmente recita: *"Decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, l'ente locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del patto di stabilità interno (articolo 31, comma 20-bis, della legge n. 183 del 2011)"*, si ritiene necessario inviare una nuova Certificazione entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione.

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora, in maniera sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa è un'analisi 'statica', tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Successivamente si passa a un'analisi 'dinamica', tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale, sia da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

Il risultato finanziario complessivo è determinato anche dalla gestione residui e in particolare dalle variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento, effettuate dai responsabili dei servizi, per la verifica della sussistenza delle condizioni, per il mantenimento dei residui stessi nel rendiconto; perciò si evidenziano anche le informazioni principali riguardanti tali variazioni.

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2015	Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	89.327.115,81	74.786.769,53	14.540.346,28
Conto Capitale	14.870.533,72	13.635.501,03	1.235.032,69
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	22.388.751,96	22.388.751,96	0,00
TOTALE	126.586.401,49	110.811.022,52	15.775.378,97

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
TITOLO	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	49.499.282,52	47.366.658,45	-2.132.624,07	-4,31 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.346.293,91	10.174.174,06	827.880,15	8,86 %
III	Entrate Extratributarie	39.729.343,10	41.763.757,38	2.034.414,28	5,12 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.846.889,64	10.928.561,92	81.672,28	0,75 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.992.020,43	17.992.020,43	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	38.974.986,00	38.974.986,00	0,00	0,00 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.730.163,40	19.730.163,40	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.662.714,56	4.662.714,56	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	9.477.418,32	9.477.418,32	0,00	0,00 %
	TOTALE	200.259.111,88	201.070.454,52	811.342,64	0,41 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	90.866.714,73	91.223.482,50	356.767,77	0,39 %
II	Spese in conto capitale	58.367.332,87	58.674.747,75	307.414,88	0,53 %
III	Spese per rimborso di prestiti	11.456.043,64	11.603.203,63	147.159,99	1,28 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	38.974.986,00	38.974.986,00	0,00	0,00 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	594.034,64	594.034,64	0,00	0,00 %
	TOTALE	200.259.111,88	201.070.454,52	811.342,64	0,41 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI // IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	49.499.282,52	42.101.192,01	-7.398.090,51	-14,95 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.346.293,91	7.265.329,53	-2.080.964,38	-22,27 %
III	Entrate Extratributarie	39.729.343,10	39.717.150,17	-12.192,93	-0,03 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.846.889,64	6.721.957,39	-4.124.932,25	-38,03 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.992.020,43	8.392.020,43	-9.600.000,00	-53,36 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	166.388.815,60	126.586.401,49	-39.802.414,11	-23,92 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.730.163,40			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE	4.662.714,56			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	9.477.418,32			
	TOTALE	200.259.111,88			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	90.866.714,73	72.483.565,90	-18.383.148,83	-20,23 %
II	Spese in conto capitale	58.367.332,87	13.635.501,03	-44.731.831,84	-76,64 %
III	Spese per rimborso di prestiti	11.456.043,64	2.303.203,63	-9.152.840,01	-79,90 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	199.665.077,24	110.811.022,52	-88.854.054,72	-44,50 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	594.034,64			
	TOTALE	200.259.111,88			

(*) Maggiori o minori entrate e minori spese

CONFRONTO ACCERTAMENTI // IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	47.366.658,45	42.101.192,01	-5.265.466,44	-11,12 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	10.174.174,06	7.265.329,53	-2.908.844,53	-28,59 %
III	Entrate Extratributarie	41.763.757,38	39.717.150,17	-2.046.607,21	-4,90 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.928.561,92	6.721.957,39	-4.206.604,53	-38,49 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.992.020,43	8.392.020,43	-9.600.000,00	-53,36 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	167.200.158,24	126.586.401,49	-40.613.756,75	-24,29 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.730.163,40			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.662.714,56			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	9.477.418,32			
	TOTALE	201.070.454,52			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	91.223.482,50	72.483.565,90	-18.739.916,60	-20,54 %
II	Spese in conto capitale	58.674.747,75	13.635.501,03	-45.039.246,72	-76,76 %
III	Spese per rimborso di prestiti	11.603.203,63	2.303.203,63	-9.300.000,00	-80,15 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	200.476.419,88	110.811.022,52	-89.665.397,36	-44,73 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	594.034,64			
	TOTALE	201.070.454,52			

(*) Maggiori o minori entrate e minori spese

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno, sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari. Nel 2015 è stata richiesta l'anticipazione di tesoreria (Delibera G.M. n. 61 del 9.2.2015 e n. 186 del 23.4.2016) utilizzata nel corso del mese di giugno e di cui l'ente è rientrato totalmente già a partire dal mese di luglio.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno della gestione di cassa.

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno, che si è avuta, per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni Iniziali	Accertamenti 2015	Differenza tra accertamenti e previsioni Iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	16.170.446,22	13.237.348,63	-2.933.097,59	-18,14%
Addizionale comunale IRPEF	4.200.000,00	4.267.797,99	67.797,99	1,61%
Addizionale energia elettrica	10.000,00	9.000,00	-1.000,00	-10,00%
TARES/TARI	19.308.143,00	15.933.832,91	-3.374.310,09	-17,48%
TOSAP	775.426,00	503.120,59	-272.305,41	-35,12%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	TREND STORICO			ANNO 2015 (Accertamenti)
	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)
ICI/IMU/TASI	11.600.000,00	15.398.779,50	18.250.688,84	17.277.838,48
Addizionale comunale IRPEF	3.700.000,00	4.698.194,54	4.200.000,00	4.242.432,56
Addizionale energia elettrica	980.000,00	980.000,00	0,00	8.000,00
TARSU/TARES/TARI	11.211.543,20	12.369.961,84	13.400.000,00	14.379.091,02
TOSAP	638.946,65	654.014,00	750.000,00	465.439,79
				503.120,59

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente. Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

Il quarto risultato intermedio, nel quale confluiscono i proventi e i costi straordinari, è particolarmente rilevante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo dell'anno 2015, in quanto, risente molto dell'attività svolta per il riaccertamento dei

residui attivi e passivi degli anni 2014 e precedenti che ha determinato insussistenze dell'attivo, pari ad € 32.853.430,32, e insussistenze del passivo pari ad 51.612.114,65.

Complessivamente, la gestione straordinaria incide sul risultato economico dell'esercizio per 15.440.692,81.

Infine, si presenta un'ulteriore analisi della composizione economica evidenziando, per ogni singola tipologia di provento e costo, l'incidenza percentuale sul relativo totale complessivo.

RISULTATI ECONOMICI 2015	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	13.642.444,89
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-1.570.794,40
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	15.790.692,81
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	27.862.343,30

Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.

Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A		PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari		42.101.192,01	47,27 %
2	Proventi da trasferimenti		7.265.329,53	8,16 %
3	Proventi da servizi pubblici		7.992.332,08	8,97 %
4	Proventi da gestione patrimoniale		28.770.433,01	32,30 %
5	Proventi diversi		2.933.361,33	3,30 %
6	Proventi da concessioni edificare		0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni		0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.		0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)			89.062.647,96	100,00 %

B		COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale		20.809.517,50	27,59 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		12.763.682,90	16,92 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo		-7,08	0,00 %
12	Prestazioni di servizi		30.634.785,51	40,62 %
13	Utilizzo beni di terzi		357.668,79	0,47 %
14	Trasferimenti		3.587.122,51	4,76 %
15	Imposte e tasse		1.766.202,79	2,34 %
16	Quote di ammortam. di esercizio		5.501.230,15	7,30 %
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)			75.420.203,07	100,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE			
C	PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
	TOTALE PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00 %
C	ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00 %
	TOTALE ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
D	PROVENTI FINANZIARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
20	Interessi attivi	21.023,75	100,00 %
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	21.023,75	100,00 %
D	ONERI FINANZIARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	1.581.385,62	99,34 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	10.432,53	0,66 %
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00 %
	TOTALE ONERI FINANZIARI	1.591.818,15	100,00 %

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

E		PROVENTI STRAORDINARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
22	Insussistenze del passivo		51.612.114,65	99,96 %
23	Sopravvenienze attive		19.851,02	0,04 %
24	Plusvalenze patrimoniali		0,00	0,00 %
		TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	51.631.965,67	100,00 %

E		ONERI STRAORDINARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
25	Insussistenze dell'attivo		32.853.430,32	91,66 %
26	Minusvalenze patrimoniali		0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti		2.069.121,10	5,77 %
28	Oneri straordinari		918.721,44	2,57 %
		TOTALE ONERI STRAORDINARI	35.841.272,86	100,00 %

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO			
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	42.101.192,01	29,92 %
2	Proventi da trasferimenti	7.265.329,53	5,16 %
3	Proventi da servizi pubblici	7.992.332,08	5,68 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	28.770.433,01	20,45 %
5	Proventi diversi	2.933.361,33	2,08 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
C	PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
D	PROVENTI FINANZIARI		
20	Interessi attivi	21.023,75	0,01 %
E	PROVENTI STRAORDINARI		
22	Insussistenze del passivo	51.612.114,65	36,68 %
23	Sopravvenienze attive	19.851,02	0,01 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
	TOTALE PROVENTI	140.715.637,38	100,00 %

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO

B		COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale		20.809.517,50	18,44 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		12.763.682,90	11,31 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo		-7,08	0,00 %
12	Prestazioni di servizi		30.634.785,51	27,15 %
13	Utilizzo beni di terzi		357.668,79	0,32 %
14	Trasferimenti		3.587.122,51	3,18 %
15	Imposte e tasse		1.766.202,79	1,57 %
16	Quote di ammortam. di esercizio		5.501.230,15	4,87 %
C		ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00	0,00 %
D		ONERI FINANZIARI		
21	Interessi passivi su mutui e prestiti		1.581.385,62	1,40 %
21	Interessi passivi su obbligazioni		0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni		10.432,53	0,01 %
21	Interessi passivi per altre cause		0,00	0,00 %
E		ONERI STRAORDINARI		
25	Insussistenze dell'attivo		32.853.430,32	29,11 %
26	Minusvalenze patrimoniali		0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti		2.069.121,10	1,83 %
28	Oneri straordinari		918.721,44	0,81 %
		TOTALE COSTI	112.853.294,08	100,00 %

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La tabelle che seguono sintetizzano la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale
- le modifiche determinate nell'anno dalla gestione, nella suddivisione patrimoniale dell'Ente

CONTO DEL PATRIMONIO 2015			
ATTIVO			
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale	
Immobilitizzazioni immateriali	0,00	0,00 %	
Immobilitizzazioni materiali	280.298.375,37	72,35 %	
Immobilitizzazioni finanziarie	4.181.738,44	1,08 %	
Rimanenze	2.361,95	0,00 %	
Crediti	88.229.183,66	22,77 %	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %	
Disponibilità liquide	14.672.390,86	3,79 %	
Ratei attivi	0,00	0,00 %	
Risconti attivi	54.046,31	0,01 %	
TOTALE ATTIVO	387.438.096,59	100,00 %	
PASSIVO			
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale	
Patrimonio netto	216.530.426,73	55,89 %	
Conferimenti	95.901.627,48	24,75 %	
Debiti	75.006.042,38	19,36 %	
Ratei passivi	0,00	0,00 %	
Risconti passivi	0,00	0,00 %	
TOTALE PASSIVO	387.438.096,59	100,00 %	

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2015

ATTIVO					
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2015	VALORE AL 31/12/2015	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE	
Immobilitazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Immobilitazioni materiali	274.399.582,89	280.298.375,37	5.898.792,48		2,15 %
Immobilitazioni finanziarie	4.181.738,44	4.181.738,44	0,00		0,00 %
Rimanenze	2.354,87	2.361,95	7,08		0,30 %
Crediti	111.482.607,11	88.229.183,66	-23.253.423,45		-20,86 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00		0,00 %
Disponibilità liquide	7.255.397,52	14.672.390,86	7.416.993,34		102,23 %
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00		0,00 %
Risconti attivi	0,00	54.046,31	54.046,31		***** %
TOTALE ATTIVO	397.321.680,83	387.438.096,59	-9.883.584,24		-2,49 %

PASSIVO					
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2015	VALORE AL 31/12/2015	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE	
Patrimonio netto	189.018.083,43	216.530.426,73	27.512.343,30		14,56 %
Conferimenti	127.700.783,20	95.901.627,48	-31.799.155,72		-24,90 %
Debiti	80.602.814,20	75.006.042,38	-5.596.771,82		-6,94 %
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00		0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00		0,00 %
TOTALE PASSIVO	397.321.680,83	387.438.096,59	-9.883.584,24		-2,49 %

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2015

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2015	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni materiali	274.399.582,89	69,06 %	280.298.375,37	72,35 %
Immobilizzazioni finanziarie	4.181.738,44	1,05 %	4.181.738,44	1,08 %
Rimanenze	2.354,87	0,00 %	2.361,95	0,00 %
Crediti	111.482.607,11	28,06 %	88.229.183,66	22,77 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	7.255.397,52	1,83 %	14.672.390,86	3,79 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %	54.046,31	0,01 %
TOTALE ATTIVO	397.321.680,83	100,00 %	387.438.096,59	100,00 %

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2015	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	189.018.083,43	47,57 %	216.530.426,73	55,89 %
Conferimenti	127.700.783,20	32,14 %	95.901.627,48	24,75 %
Debiti	80.602.814,20	20,29 %	75.006.042,38	19,36 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	397.321.680,83	100,00 %	387.438.096,59	100,00 %

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

Le tabelle che seguono evidenziano i dati finanziari relativi alla programmazione iniziale e dopo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio, incluso le variazioni da prelievo dal Fondo di riserva come per legge.

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI

TITOLO	ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI
I	Entrate Tributarie	49.499.282,52	47.366.658,45
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.346.293,91	10.174.174,06
III	Entrate Extratributarie	39.729.343,10	41.763.757,38
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.846.889,64	10.928.561,92
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.992.020,43	17.992.020,43
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	38.974.986,00	38.974.986,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.730.163,40	19.730.163,40
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.662.714,56	4.662.714,56
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	9.477.418,32	9.477.418,32
	TOTALE	200.259.111,88	201.070.454,52

TITOLO	SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI
I	Spese correnti	90.866.714,73	91.223.482,50
II	Spese in conto capitale	58.367.332,87	58.674.747,75
III	Spese per rimborso di prestiti	11.456.043,64	11.603.203,63
IV	Spese per servizi per conto di terzi	38.974.986,00	38.974.986,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	594.034,64	594.034,64
	TOTALE	200.259.111,88	201.070.454,52

2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

In questo capitolo ci si pone l'obiettivo di fornire informazioni riguardanti gli scostamenti dei dati finanziari indicati nel conto del bilancio, rispetto a quanto programmato negli strumenti di programmazione, al fine di evidenziare il grado di attendibilità e la capacità di realizzazione di quanto programmato.

La prima tabella individua lo scostamento tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, in termini assoluti ed in percentuale.

La seconda tabella espone lo scostamento tra le previsioni assestate e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

La terza tabella indica lo scostamento tra le previsioni iniziali e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

Come per il precedente paragrafo, anche in questa analisi degli scostamenti, appare utile effettuare un approfondimento dettagliando gli scostamenti per singola funzione.

CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti Iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra Stanziamenti definitivi e iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	49.499.282,52	47.366.658,45	-2.132.624,07	-4,31 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.346.293,91	10.174.174,06	827.880,15	8,86 %
III	Entrate Extratributarie	39.729.343,10	41.763.757,38	2.034.414,28	5,12 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.846.889,64	10.928.561,92	81.672,28	0,75 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.992.020,43	17.992.020,43	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	38.974.986,00	38.974.986,00	0,00	0,00 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.730.163,40	19.730.163,40	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.662.714,56	4.662.714,56	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	9.477.418,32	9.477.418,32	0,00	0,00 %
	TOTALE	200.259.111,88	201.070.454,52	811.342,64	0,41 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	90.866.714,73	91.223.482,50	356.767,77	0,39 %
II	Spese in conto capitale	58.367.332,87	58.674.747,75	307.414,88	0,53 %
III	Spese per rimborso di prestiti	11.456.043,64	11.603.203,63	147.159,99	1,28 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	38.974.986,00	38.974.986,00	0,00	0,00 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	594.034,64	594.034,64	0,00	0,00 %
	TOTALE	200.259.111,88	201.070.454,52	811.342,64	0,41 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e imp./accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	47.366.658,45	42.101.192,01	-5.265.466,44	-11,12 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	10.174.174,06	7.265.329,53	-2.908.844,53	-28,59 %
III	Entrate Extratributarie	41.763.757,38	39.717.150,17	-2.046.607,21	-4,90 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.928.561,92	6.721.957,39	-4.206.604,53	-38,49 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.992.020,43	8.392.020,43	-9.600.000,00	-53,36 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	167.200.158,24	126.586.401,49	-40.613.756,75	-24,29 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.730.163,40			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.662.714,56			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	9.477.418,32			
	TOTALE	201.070.454,52			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	91.223.482,50	72.483.565,90	-18.739.916,60	-20,54 %
II	Spese in conto capitale	58.674.747,75	13.635.501,03	-45.039.246,72	-76,76 %
III	Spese per rimborso di prestiti	11.603.203,63	2.303.203,63	-9.300.000,00	-80,15 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	200.476.419,88	110.811.022,52	-89.665.397,36	-44,73 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	594.034,64			
	TOTALE	201.070.454,52			

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Accertamenti impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e Imp/Accertamenti	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	49.499.282,52	42.101.192,01	-7.398.090,51	-14,95 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	9.346.293,91	7.265.329,53	-2.080.964,38	-22,27 %
III	Entrate Extratributarie	39.729.343,10	39.717.150,17	-12.192,93	-0,03 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.846.889,64	6.721.957,39	-4.124.932,25	-38,03 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	17.992.020,43	8.392.020,43	-9.600.000,00	-53,36 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	166.388.815,60	126.586.401,49	-39.802.414,11	-23,92 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.730.163,40			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.662.714,56			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	9.477.418,32			
	TOTALE	200.259.111,88			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	90.866.714,73	72.483.565,90	-18.383.148,83	-20,23 %
II	Spese in conto capitale	58.367.332,87	13.635.501,03	-44.731.831,84	-76,64 %
III	Spese per rimborso di prestiti	11.456.043,64	2.303.203,63	-9.152.840,01	-79,90 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	38.974.986,00	22.388.751,96	-16.586.234,04	-42,56 %
	TOTALE	199.665.077,24	110.811.022,52	-88.854.054,72	-44,50 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	594.034,64			
	TOTALE	200.259.111,88			

2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella evidenzia il totale degli impegni, suddividendoli per funzione ed individuando, per ognuna di esse, la percentuale rispetto al totale.

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce poi l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Il Comune di Ragusa anche nell'anno 2015 ha avuto la possibilità di programmare e gestire investimenti per somme rilevanti per le finalità delle legge regionale n. 61/81 per il recupero di IBLA.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI			
FUNZIONI	IMPEGNI 2015	Percentuale sul totale	
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	11.028.096,03	80,88 %	
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %	
Funzione 3 - Polizia locale	170.499,59	1,25 %	
Funzione 4 - Istruzione pubblica	81.872,11	0,60 %	
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	9.299,28	0,07 %	
Funzione 6 - Sport e ricreazione	76.953,87	0,56 %	
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00 %	
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	753.209,24	5,52 %	
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.476.426,09	10,83 %	
Funzione 10 - Settore sociale	39.144,82	0,29 %	
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %	
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %	
TOTALE	13.635.501,03	100,00 %	

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat. 1)	181.826,47	0,72 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	6.540.130,92	25,98 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	8.392.020,43	33,34 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)	0,00	0,00 %
Contributo dallo Stato fondo nazionale ordinario investimenti (Art. 94 C. 11 Legge 289/2002) (a detrarre)	-413.943,69	-1,64 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	170.499,59	0,68 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	822.748,40	3,27 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	9.477.418,32	37,65 %
TOTALE	25.170.700,44	100,00 %

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2015

ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
CASSA DD E PP. SEZ. TESORERIA PROVINCIALE	8.392.020,43	2.156.043,82	6.235.976,61
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	0,00	147.159,81	-147.159,81
TOTALI	8.392.020,43	2.303.203,63	6.088.816,80

CONSISTENZA INDEBITAMENTO					
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2014	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2015	
CASSA DD E PP SEZ. TESORERIA PROVINCIALE	35.477.683,01	8.392.020,43	2.156.043,82	41.713.659,62	
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	892.516,59	0,00	147.159,81	745.356,78	
TOTALI	36.370.199,60	8.392.020,43	2.303.203,63	42.459.016,40	

2.8 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2015

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	PARAMETRO DI EFFICIENZA
1	Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	domande evase domande presentate	costo totale popolazione
4	Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
5	Servizio statistico	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
6	Servizi connessi con la giustizia		costo totale popolazione
7	Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
8	Servizio della leva militare		costo totale popolazione
9	Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore - Scuola Materna - Istruzione elementare - Istruzione media	numero aule n. studenti frequentanti n. bambini iscritti n. aule disponibili n. alunni iscritti n. aule disponibili n. studenti iscritti n. aule disponibili	costo totale n. studenti frequentanti
11	Servizi necroscopici e cimiteriali		costo totale popolazione
12	Acquedotto	mc acqua erogata nr. abitanti serviti unità imm.ri servite totale unità imm.ri unità imm.ri servite totale unità imm.ri frequenza media settimanale di raccolta 7	costo totale mc acqua erogata Km rete fognaria costo totale Q.li di rifiuto smaltiti
13	Fognatura e depurazione		costo totale 22.924,21
14	Nettezza urbana		costo totale 40,16
15	Viabilità e illuminazione pubblica	unità imm.ri servite totale unità imm.ri km strade illuminate totale km di strade comunali	costo totale Km strade illuminate 26.133,70

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2015

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2013	2014	2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2013	2014	2015
1	Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	0,00007	0,00014	0,00016	costo totale popolazione	15,36	13,35	15,33
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	0,00463	0,00394	0,00393	costo totale popolazione	248,53	267,17	248,75
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	domande evase domande presentate	1,20000	1,20000	0,00000	costo totale popolazione	0,15	0,23	0,12
4	Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	0,00039	0,00030	0,00026	costo totale popolazione	8,53	8,29	6,83
5	Servizio statistico	numero addetti popolazione	0,00004	0,00003	0,00003	costo totale popolazione	0,85	0,82	0,68
6	Servizi connessi con la giustizia					costo totale popolazione	16,57	15,80	12,45
7	Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	0,00101	0,00125	0,00124	costo totale popolazione	41,12	42,49	46,15
8	Servizio della leva militare					costo totale popolazione	0,20	0,21	0,20
9	Protez. civile, pronto interv., tutela sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	0,00007	0,00007	0,00007	costo totale popolazione	3,85	3,96	4,71
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore - Scuola Materna	numero aule n. studen. frequentanti n. bambini iscritti n. aule disponibili	0,05083	0,05443	0,05525	costo totale n. studen. frequentanti	326,77	223,35	196,69
	- Istruzione elementare	n. alunni iscritti	20,00000	18,02105	17,33684				
	- Istruzione media	n. aule disponibili n. studenti iscritti n. aule disponibili	20,00000	17,95429	17,78857				
			14,33333	19,33333	19,24324				
11	Servizi necroscopici e cimiteriali					costo totale popolazione	8,45	8,01	8,47
12	Acquedotto	mc acqua erogata nr. abitanti serviti	205,63380	193,00699	188,20225	costo totale mc acqua erogata	0,42	0,47	0,54
		unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,98806	0,95608	0,94008	costo totale Km rete fognaria	6,446,45	27,908,86	22,924,21
13	Fognatura e depurazione	unità imm.ni servite totale unità imm.ni	143,36038	0,93247	0,91068	costo totale Q.li di rifiuto smaltiti	0,37	20,34	40,16
14	Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta/7 unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,85714	0,85714	0,85714				
			0,66680	0,97969	0,46111				
15	Viabilità e illuminazione pubblica	km strade illuminate tot. kmstrade comunali	0,37037	0,37037	0,43478	costo totale Km strade illuminate	18,137,81	21,970,47	26,133,70

2.9 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

In questo paragrafo si espongono i risultati economici dell'ultimo quinquennio.

Dettagliando i risultati economici complessivi, si evidenzia anche l'andamento dei proventi e costi nel medesimo periodo quinquennale di riferimento.

TREND STORICO DEI RISULTATI ECONOMICI

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	3.687.827,69	6.221.378,44	6.639.231,23	5.408.434,76	13.642.444,89
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	-14.000,00	-14.000,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-1.967.052,77	-1.889.497,52	-1.781.101,39	-1.503.272,85	-1.570.794,40
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.079.593,12	3.992.864,93	-3.548.780,22	-9.149.713,05	15.790.692,81
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.786.368,04	8.310.745,85	1.309.349,62	-5.244.551,14	27.862.343,30

ANDAMENTO DEI PROVENTI NEL QUINQUENNIO

		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
A		PROVENTI DELLA GESTIONE				
1	Proventi tributari	28.744.176,97	34.742.439,43	44.007.048,39	41.277.044,97	42.101.192,01
2	Proventi da trasferimenti	34.886.972,68	26.994.877,21	16.440.253,84	13.188.277,97	7.265.329,53
3	Proventi da servizi pubblici	9.494.481,02	9.473.243,60	8.987.871,68	8.873.422,15	7.992.332,08
4	Proventi da gestione patrimoniale	1.478.072,71	3.355.961,92	5.338.971,86	15.250.039,16	28.770.433,01
5	Proventi diversi	1.029.898,91	888.038,98	1.003.485,59	2.231.073,63	2.933.361,33
6	Proventi da concessioni edificare	450.000,00	500.000,00	1.235.000,00	317.964,12	0,00
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C		PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE				
17	Utili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D		PROVENTI FINANZIARI				
20	Interessi attivi	142.416,33	94.994,35	37.942,71	192.456,69	21.023,75
E		PROVENTI STRAORDINARI				
22	Insussistenze del passivo	7.405.530,12	8.572.716,68	2.617.733,88	11.343.446,09	51.612.114,65
23	Sopravvenienze attive	387.552,35	5.372,22	0,00	0,00	19.851,02
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI		84.019.101,09	84.627.644,39	79.668.307,95	92.673.724,78	140.715.637,38

ANDAMENTO DEI COSTI NEL QUINQUENNIO

	GOSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
B						
9	Personale	24.160.967,14	23.109.515,78	21.232.211,80	21.223.441,08	20.809.517,50
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	9.257.569,10	9.082.259,08	11.717.707,91	12.408.089,45	12.763.682,90
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	336,13	-7,08
12	Prestazioni di servizi	27.157.787,58	28.087.813,68	27.506.206,10	31.311.739,01	30.634.785,51
13	Utilizzo beni di terzi	571.892,91	417.687,59	453.197,50	364.740,31	357.668,79
14	Trasferimenti	3.663.671,82	3.759.962,49	2.976.918,21	2.978.391,51	3.587.122,51
15	Imposte e tasse	1.763.426,05	1.836.575,52	1.911.820,86	1.954.494,73	1.766.202,79
16	Quote di ammortamento di esercizio	5.820.460,00	3.459.368,56	4.575.337,75	5.488.155,02	5.501.230,15
C	ONERI DA AZIENDE SPECIALI EIPARTICIPATE					
	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00
D	ONERI FINANZIARI					
21	Interessi passivi:					
	- su mutui e prestiti	0,00	1.984.491,87	1.819.044,10	1.695.729,54	1.581.385,62
	- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	10.432,53
	- per altre cause	2.109.469,10	0,00	0,00	0,00	0,00
E	ONERI STRAORDINARI					
25	Insussistenze dell'attivo	6.317.594,72	2.911.193,96	4.546.521,10	16.176.926,78	32.853.430,32
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	Accantonamento per svalutazione crediti	51.645,00	671.645,00	742.993,00	2.083.613,55	2.069.121,10
28	Oneri straordinari	344.249,63	1.002.385,01	877.000,00	2.232.618,81	918.721,44
	TOTALE I COSTI	81.232.733,05	76.316.898,54	78.358.958,33	97.918.275,92	112.853.294,08

2.10 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si delinea il quadro delle partecipazioni dell'Ente, dirette o indirette, evidenziando un complesso di informazioni che rilevano la possibilità di influenza dell'Ente stesso sulle decisioni delle società partecipate, i risultati raggiunti dalle stesse nonché le motivazioni del mantenimento delle stesse, in considerazione anche delle norme introdotte dalla legge finanziaria.

Per approfondimenti si rimanda alle politiche evidenziate nel paragrafo 1.6 precedente.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
2	Ato Ragusa Ambiente spa - in liquidazione *	D	21,20	100.000,00	173.346,00	21.200,00	2013	0,00
3	CORFILAC	D	20,1	515.140,35	1.479.946,38	103.291,38	2015	1.510,36
9	Consorzio Universitario Provincia di Ragusa	D	85,71	140.000,00	364.756,60	120.000,00	2015	104.756,60
10	Distretto Turistico del Sud-Est srl *	D	3,00	50.000,00	0,00	1.500,00	0	0,00
11	SRR Ato 7 Ragusa *	D	22,19	200.000,00	161.290,00	44.371,63	2014	-38.710,00

*Enti che non hanno fornito comunicazioni aggiornate

2.11 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐	☒
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	☐	☒
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di cui all'articolo 2 D.Lgs 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	☐	☒
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☒	☐
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	☐	☒
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	☐	☒
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/1/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	☐	☒
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☒	☐
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐	☒
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	☐	☒

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2015

Autonomia finanziaria	Titolo I + III Titolo I + II + III	x 100	91,844
Autonomia impositiva	Titolo I Titolo I + II + III	x 100	47,260
Pressione finanziaria	Titolo I + III Popolazione		1.116,01
Pressione tributaria	Titolo I Popolazione		574,27
Intervento erariale	Trasferimenti statali Popolazione		41,77
Intervento regionale	Trasferimenti regionali Popolazione		57,24
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	x 100	68,521
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi Totale impegni di competenza	x 100	47,382
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui Popolazione		579,15
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III Accertamenti Titolo I + III	x 100	81,791
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote amm. mutui Totale entrate Titoli I + II + III	x 100	27,732
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza Impegni Titolo I competenza	x 100	75,422

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	78,315	83,721	91,844
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	58,045	50,952	47,260
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	802,34	928,69	1.116,01
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	594,67	565,19	574,27
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	83,50	78,60	41,77
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	138,66	92,69	57,24
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	99,520	96,860	68,521
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	103,609	95,711	47,382
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	515,03	492,23	579,15
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	62,952	66,012	81,791
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	34,312	30,964	27,732
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	67,866	68,333	75,422

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dirigente del Settore III
(dott. Marco Cannata)



Il Rappresentante Legale

Il Sindaco

(ing. Federico Piceitto)

